DYNAMICA RETAIL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

DIREZIONE GENERALE
Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma

CAPITALE SOCIALE
2.502.791 euro i.v.

Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB n.181
Capogruppo del Gruppo Finanziario Dynamica Retail

iscritto all'Albo dei Gruppi Finanziari, matricola n. 5 C.F. e P.IVA 03436130243 - C.C.I.A.A. 1236801

Organi sociali

Presidente	Renato Giulio Amato
Consiglieri	Michele Casella
	Alfredo Mernone
	Alessio D'Arpa
	Fabrizio Tucci
	Francesca Romana Amato
	Claudia Belloni
	Marco Mammarella
Direttore Generale	Alessio D'Arpa

Collegio Sindacale

Presidente	Maria Luigia Ottaviani
Sindaco effettivo	Valentina Perrotta
Sindaco effettivo	Simonetta Barbuto
Sindaco Supplente	Emanuela Perrotta
Sindaco Supplente	Carlo Mezzetti

Società di revisione KPMG S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale 29

Conto Economico 30

Prospetto della redditività complessiva 31

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto 32

Rendiconto finanziario 33

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI 34

A.1 PARTE GENERALE 34

A .2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO 38

A .3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 51

A .4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE* 51

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS" 54

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 55

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 74

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI 83

ALLEGATI

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sulla gestione

Al Bilancio al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

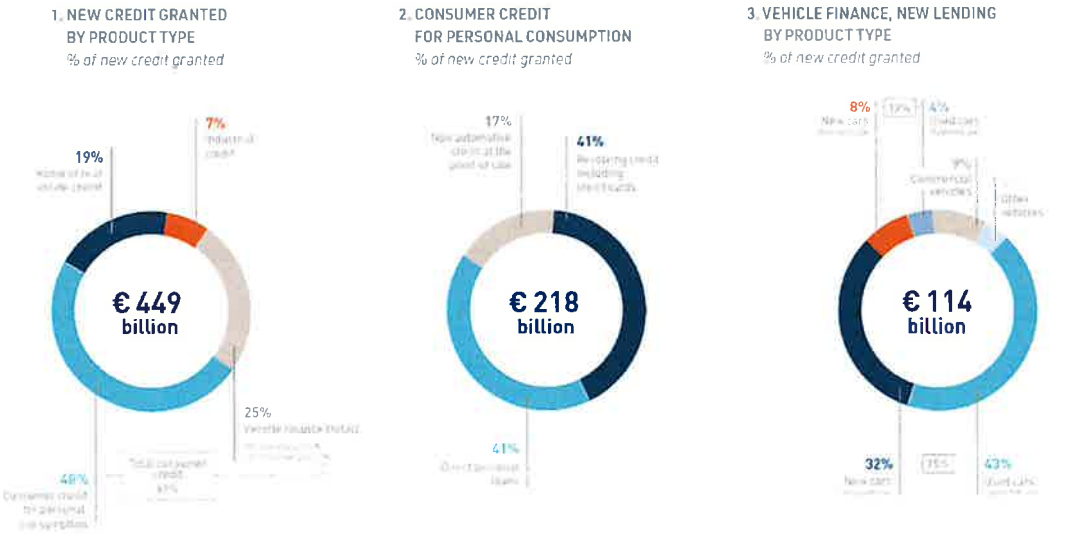
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2022 redatto secondo gli International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), sulla base delle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia in data 2 novembre 2021.

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2022 presenta una perdita d'esercizio pari a Euro -2.363.186 al netto delle imposte sul reddito determinate in misura pari a Euro 853.474.

Il mercato di riferimento

Nello scenario europeo, secondo i risultati divulgati da Eurofinas (European Federation of Finance House Associations) nell'*"Annual Review 2022",* il 2022 ha registrato una crescita del settore del credito al consumo del 23,6% nel primo trimestre. Nonostante molte incertezze il settore è cresciuto del 15,6% nel secondo trimestre con prestazioni divergenti tra prestiti personali (+21,3%) e finanziamenti auto (+2,2%).

2021 & first half of 2022 in statistics



Fonte: Eurofinas, Annual Review 2022

Secondo i dati che emergono dalla 52^ edizione dell'Osservatorio sul credito al dettaglio realizzato da Assofin, Crif e Prometeia, le erogazioni di credito al consumo registrano un deciso rimbalzo (+15.7% rispetto al 2020) e quelle di mutui immobiliari alle famiglie consumatrici una crescita a doppia cifra (+10.8%).

Nonostante le incertezze generate dal contesto geopolitico e dall'inflazione in aumento, anche nei primi tre mesi del 2022 la crescita è proseguita per il credito al consumo

(+11.6%) e per i mutui d'acquisto abitazione (+9.5%). Tale trend è il risultato della ripresa della domanda delle famiglie e di politiche creditizie degli operatori meno restrittive, seppure più prudenti rispetto al periodo pre-Covid.

Nel 2021 il valore dei flussi di credito al consumo registra un deciso rimbalzo (+15.7% sull'anno precedente), senza però recuperare rispetto al periodo pre-Covid. Nel corso dell'anno, il credito al consumo ha mostrato una progressiva riduzione del gap rispetto ai volumi pre-pandemia, che si accentua nel quarto trimestre. Il trend positivo prosegue nel primo trimestre 2022 (+11%), grazie anche al confronto con i volumi modesti erogati nel primo trimestre 2021.

Nel dettaglio, i prestiti personali, che avevano risentito più di altri prodotti della crisi innescata dalla pandemia, evidenziano una forte crescita nei primi tre mesi del 2022 (+33%), che riporta i volumi sui valori pre-Covid.

Anche per i finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni/servizi (destinati a sostenere le vendite di settori merceologici quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, energie rinnovabili, ciclomotori e altri beni e servizi finanziabili) nel corso del primo trimestre del 2022 l'evoluzione è positiva (+8.1%), sebbene in rallentamento rispetto al 2021 (+14.9%) per via principalmente della minore crescita dei finanziamenti per elettronica/elettrodomestici. Più vivaci i prestiti destinati ad acquisto di mobili/arredamento, legati alle nuove esigenze abitative e quelli finalizzati ad acquisti di ciclomotori, grazie anche al sostegno degli ecoincentivi.

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto, invece, dopo aver chiuso il 2021 in crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente (+14.1%), nel primo trimestre 2022 evidenziano un calo consistente (-9.5%). Evoluzione positiva per i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (+8.6% a fine 2021, +4.1% nel I trimestre 2022). La ripresa è stata trainata dalle erogazioni ai dipendenti pubblici nel 2021, mentre nei primi tre mesi del 2022 in prevalenza dalle erogazioni destinate ai dipendenti privati e ai pensionati.

Infine, gli utilizzi rateizzati delle carte opzione/rateali, dopo due anni di calo, segnano nei primi tre mesi 2022 un incremento del +13.3%, che tuttavia non li riporta ai volumi pre-crisi.

Le erogazioni di mutui immobiliari chiudono il 2021 con una crescita a doppia cifra (+10.8%) grazie al traino dei mutui con finalità d'acquisto abitazione.

Nel primo trimestre 2022 l'evoluzione complessiva è negativa (-6.4%), per via del crollo delle surroghe (-73.1%), mentre tiene la componente acquisto (+9.5%).

A marzo 2022 il rischio di credito relativamente al totale dei prestiti alle famiglie si stabilizza sul livello più basso degli ultimi quattro anni. Nello specifico, il tasso di default a 90 giorni del credito al dettaglio si attesta all'1.1%.

Per i prestiti finalizzati, il tasso di default si conferma allo 0.8% a marzo 2022, mentre nello stesso periodo per i prestiti personali, l'indicatore resta all'1.8%.

A partire dall'ultimo trimestre del 2021 anche per i mutui immobiliari il rischio interrompe il suo trend di riduzione, con il tasso di default a 90 giorni che si stabilizza nel primo trimestre 2022 allo 0,7%, livello già raggiunto a settembre 2021.

Le tensioni e l'incertezza generati dal conflitto in Ucraina peseranno sulle condizioni finanziarie delle famiglie. Gli effetti della più elevata inflazione, ormai non solo sulla componente energetica, e il peggioramento del potere di acquisto delle famiglie condizioneranno soprattutto quelle più vicine al vincolo di bilancio, ma nell'insieme l'impatto sulla crescita del credito è limitato.

Pur allontanandosi dai ritmi di sviluppo del 2021, con il forte rimbalzo dalla prima fase Covid, i prestiti per acquisto di abitazioni guideranno la crescita del mercato, ancora sostenuti dagli incentivi statali. Il credito al consumo sarà più penalizzato dal contesto di maggiore incertezza e dal contenimento dei consumi, mostrando quest'anno una crescita modesta soprattutto nel comparto dei prestiti finalizzati. La crescita del credito alle famiglie nel complesso si consoliderà intorno al 3% medio annuo nel biennio 2023-2024 (in termini di consistenze).

L'andamento della gestione: dati economici e patrimoniali

Dati Economici

Il Risultato di esercizio

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
300. Utile (Perdita) d'esercizio	*(2.363.186)*	*300.785*	*(2.663.972)*	*nd*

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2022 nonostante abbia fatto registrare risultati soddisfacenti sotto un profilo commerciale con una produzione in termini di montante lordo ceduto pari a euro 173,4 mln ed euro 131,2 mln in termini di capitale finanziato, si è chiuso con una perdita netta pari a euro -2.363.186, principalmente ascrivibile alla flessione delle cessioni pro soluto (si veda successivo capoverso sul Margine di

Intermediazione). Il calcolo delle imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente ha evidenziato un carico fiscale positivo pari a euro 853.474, prevalentemente per effetto dell'iscrizione di fiscalità anticipata su perdite fiscali.

Il Margine di Intermediazione

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
30. Margine di Interesse	*2.197.425*	*118.414*	*2.079.010*	*1756%*
60. Commissioni Nette	*(7.331.069)*	*(13.697.684)*	*6.366.616*	*-46%*
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*10.062.240*	*26.570.748*	*(16.508.508)*	*-62%*
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	*(1.613.384)*	*8.775*	*(1.622.158)*	*nd*
120. Margine di Intermediazione	**3.315.213**	**13.000.253**	**(9.685.040)**	**-74,5%**

Il margine di intermediazione (voce 120), dato dal margine di interesse, dalle commissioni nette, dal risultato netto dell'attività di negoziazione, e dal risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico ammonta a complessivi euro 3.315.213 (-74% rispetto al dato al 31 dicembre 2021). La contrazione generale del margine di intermediazione è principalmente ascrivibile alla flessione, per euro 16.508.508 mln (-62% rispetto al 2021), del risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80). Su tale voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente ha inciso significativamente la realizzazione di minori utili da negoziazione su cessioni pro soluto dovuto alla quasi totale canalizzazione, nei primi sette mesi del 2022, dei crediti da cedere verso l'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv che, a differenza delle precedenti operazioni, non prevede la cancellazione dei crediti ceduti dal bilancio (cd "derecognition") e la realizzazione diretta della plusvalenza, essendo stati i titoli junior emessi dal veicolo sottoscritti interamente da Dynamica. Di converso, la maggiore canalizzazione delle cessioni verso l'operazione Rainbow spv ha prodotto un sostanziale incremento degli interessi attivi verso la clientela; il margine di interesse netto del 2022 registra un complessivo incremento di euro 2,1 mln (per la descrizione dell'operazione nel suo complesso, si rinvia all'apposita sezione della Nota integrativa Parte D). A partire dal mese di agosto 2022, la Società, forte di un nuovo accordo siglato con un importante player bancario, ha ripreso ad effettuare cessioni di crediti pro soluto realizzando solo nel secondo semestre del 2022 utili da negoziazione per complessivi euro 8,4 mln.

Il margine commissionale netto (voce 60), come per il precedente esercizio, registra un'inversione di segno; l'effetto è imputabile all'introduzione, a partire da dicembre 2018,

di un nuovo schema tariffario che ha previsto l'inclusione nel TAN di oneri in precedenza addebitati alla clientela sotto forma di commissioni.

Il Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 110) si attesta negativamente a Euro 1.613.384 per effetto delle variazioni negative di Fair Value registrato sulle Notes Junior delle cartolarizzazioni Dyret in essere.

Il Risultato netto della gestione finanziaria

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
120. Margine di Intermediazione	3.315.213	13.000.253	(9.685.040)	-74,5%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(363.118)	2.339	(365.457)	-15625%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**2.952.095**	**13.002.592**	**(10.050.497)**	**-77,3%**

Il risultato netto della gestione finanziaria (voce 150) dato dal margine di intermediazione e dal saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato registra una flessione pari al -77,3%, per effetto della contrazione del margine di intermediazione sopra esposta nonché per l'incremento delle rettifiche di valore nette per il rischio di credito che si attestano negativamente a euro -363.118 e si riferiscono principalmente ai maggiori accantonamenti registrati su attività cedute e non cancellate detenute in portafoglio (crediti cartolarizzati Rainbow SpV).

I Costi Operativi

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
160. Spese Amministrative	(7.413.274)	(7.042.040)	(371.234)	5%
di cui a) Spese per il personale	(3.824.783)	(3.676.146)	(148.637)	4%
di cui b) Altre spese amministrative	(3.588.491)	(3.365.894)	(222.597)	7%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.055.122	(5.298.696)	6.353.819	-120%
180./190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali	(290.971)	(226.311)	(64.660)	29%
200. Altri proventi e oneri di gestione	480.367	354.140	126.227	36%
210. Costi Operativi	**(6.168.755)**	**(12.212.907)**	**6.044.152**	**-49,5%**

Le spese amministrative (voce 160) si attestano a complessivi euro 7.413.274, di cui euro 3.824.783 relativi a spese per il personale ed euro 3.588.491 relativi alle altre spese amministrative, registrando complessivamente un modesto incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 5%.

Gli accantonamenti netti per fondi rischi e oneri (voce 170) a fine esercizio chiudono con un saldo netto positivo e ammontano a complessivi euro 1.055.122, registrando una variazione positiva rispetto al 2021 principalmente per effetto della riduzione delle cessioni pro soluto nel corso dell'anno che hanno prodotto contestualmente una riduzione degli accantonamenti stanziati a titolo di differenziali di tasso e provvigioni rispetto all'esercizio precedente. Gli accantonamenti operati nel 2022 per tale fattispecie (al netto dei rilasci di fondo intervenuti) si è attestato positivamente a euro 2.444.609 (si rinvia a quanto più ampiamente descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa). Gli accantonamenti complessivi per reclami-ricorsi e cause passive ammontano complessivamente, al netto dei rilasci operati nell'anno, a euro 1,4 milioni.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 180 e 190) ammontano complessivamente a euro 290.971, registrando una variazione negativa pari a euro 64.660 rispetto all'esercizio precedente (+29%) principalmente ascrivibile all'effetto degli ammortamenti dei "diritti d'uso" su appartamenti in locazione e autoveicoli in leasing rilevati sulla base del principio contabile internazionale IFRS 16.

Il saldo netto degli altri proventi ed oneri di gestione (voce 200) si attesta positivamente a euro 480.367 registrando una variazione positiva pari a euro 126.227 rispetto all'esercizio precedente. La voce ha registrato l'impatto positivo delle nuove fee incassate sull'attività di master servicing.

Dati Patrimoniali

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
10. Cassa e disponibilità liquide	6.019.645	16.170.941	(10.151.296)	-63%

La cassa e disponibilità liquide (voce 10 attivo) registra un saldo pari a euro 6.019.645 registrando una contrazione del 63% rispetto all'anno precedente. In tale voce di bilancio, secondo le disposizioni di Banca d'Italia, sono riclassificati anche i conti correnti e depositi "a vista" verso le banche.

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.302.980	9.652.287	(349.307)	-4%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*8.958.032*	*7.466.641*	*1.491.391*	*20%*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*344.948*	*2.185.645*	*(1.840.697)*	*-84%*

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20 attivo)

ammontano a euro 9.302.980 e si riferiscono:

a) per euro 8.958.032 ad attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite per la totalità da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel corso dell'esercizio 2022, che al 31/12/2022 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione prevalentemente nel corso dei primi mesi del 2023. Il saldo dei profitti e delle perdite derivanti dalla negoziazione sono stati riflessi contabilmente nell'esercizio 2022.

b) per euro 344.948 ad altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite per la totalità dalle Notes di Classe C (Junior) emesse nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II e Dyret III di cui la Società sottoscrive una quota pari al 5% in virtù dell'obbligo di retention. Alla data del 31 dicembre 2022 la variazione di *fair value* delle Notes di Classe C (Junior) ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza a conto economico pari a euro 1.613.384.

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**99.203.660**	**33.954.746**	**65.248.915**	**192%**
a) crediti verso banche	*1.698.781*	*1.578.287*	*120.494*	*8%*
b) crediti verso società finanziarie	*19.531.105*	*23.899.230*	*(4.368.125)*	*-18%*
c) crediti verso clientela	*77.973.774*	*8.477.228*	*69.496.546*	*820%*

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 attivo) in essere al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 99.203.660 e si riferiscono per euro 1.698.781 a crediti verso banche non "a vista", per euro 19.531.105 a crediti verso società finanziarie e per euro 77.973.774 a crediti verso clientela. I crediti verso società finanziarie sono costituiti dalle obbligazioni di classe *senior* e *mezzanine* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II e Dyret III.

Rispetto al 31 dicembre 2021 si rileva un incremento dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e detenuti nel portafoglio IFRS 9 "Hold to Collect" per effetto dell'incremento delle attività cedute e non cancellate rappresentate integralmente dai crediti cartolarizzati Rainbow SpV che, come precedentemente rappresentato, non soddisfano i requisiti di cancellazione previsti dall'IFRS 9 (c.d. derecognition).

Le attività finanziarie deteriorate ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 2.601.612 (3% sul totale dei crediti) di cui inadempienze probabili per euro 1.356.921 (52% sul totale dei

crediti deteriorati), scaduti deteriorati per euro 1.152.952 (44% sul totale dei crediti deteriorati), sofferenze per euro 91.738 (4% sul totale dei crediti deteriorati).

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
80. Attività Materiali	701.061	619.273	81.788	13%

Le attività materiali (voce 80 attivo) ammontano complessivamente a euro 701.061 di cui euro 617.314 relativi a dei "diritti d'uso" su appartamenti in locazione e autoveicoli in leasing rilevati sulla base del principio contabile internazionale IFRS 16.

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
70. Partecipazioni	50.000	50.000	-	0%

La voce Partecipazioni (voce 70 attivo) ammonta a euro 50.000 e si riferisce integralmente alla partecipazione di controllo detenuta nella società Dynamica Agenzia Srl.

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.417.462	31.762.248	74.655.215	235%
a) debiti	*106.417.462*	*31.762.248*	*74.655.215*	*235%*
b) titoli in circolazione	-	-	-	-

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 passivo) ammontano a euro 106.417.462 e si riferiscono integralmente a *"debiti"*, di cui principalmente debiti verso banche per euro 10.976.921, debiti verso società finanziarie per REPO notes senior cartolarizzazioni in essere per euro 21.135.679, debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 4.243.212, debiti per leasing per euro 631.521, debiti verso sottoscrittori Senior e Mezzanine correlati all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv per euro 68.620.268.

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
100. Fondi per rischi ed oneri:	8.407.048	12.871.458	(4.464.410)	-35%
a) impegni e garanzie rilasciat	-	-	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
c) altri fondi per rischi ed oneri	*8.407.048*	*12.871.458*	*(4.464.410)*	*-35%*

L'importo della voce si riferisce per euro 5.292 alle somme accantonate a favore degli agenti a titolo di indennità aggiuntiva in caso di cessazione del rapporto (IAC), per euro 2.782.724 per rischi connessi a reclami/ricorsi e cause passive, per euro 90.000 al fondo oneri per il personale, per euro 4.421.529 al fondo per rischi connessi ai differenziali di

tasso e per euro 1.107.503 al fondo provvigioni. Per maggior dettagli si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Voce	31-dic-22	31-dic-21	Variazione	Var %
Patrimonio Netto	9.277.823	11.611.346	(2.333.523)	-20%

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2022, incluso la perdita netta d'esercizio, ammonta complessivamente a euro 9.277.823 (-20%) rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'attività commerciale

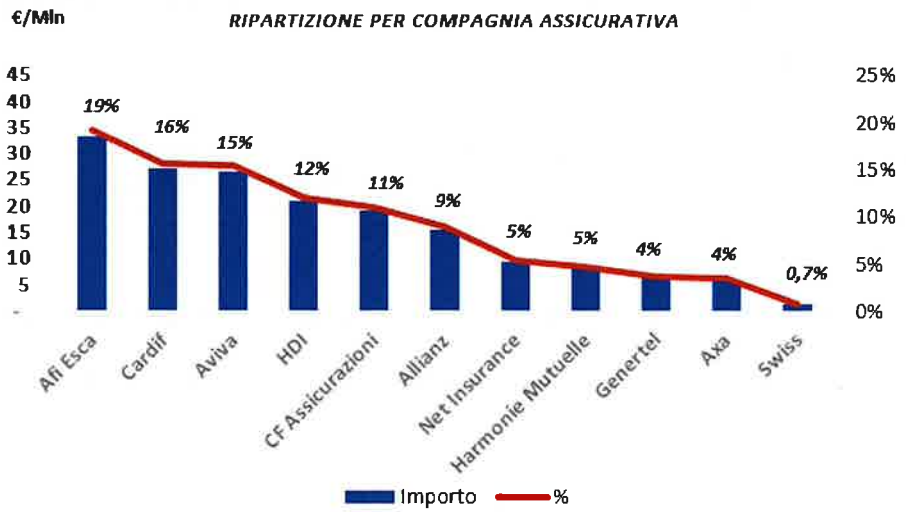
Il 2022 è stato un anno caratterizzato dall'aumento del costo del denaro da parte della BCE che ha determinato una repentina rivisitazione del pricing dei prodotti e dall'incertezza economica nel continente europeo a causa del protrarsi del conflitto in Ucraina. In tale contesto è intervenuta anche la pronuncia della Corte costituzionale in materia di estinzione anticipata dei finanziamenti che, confermando il principio della ormai nota sentenza "Lexitor", ha costituito una variabile importante per tutte le società finanziarie in relazione all'ammontare degli accantonamenti da prevedere in bilancio. Nonostante ciò il mercato della CQS ha mantenuto un trend dei volumi in linea allo scorso anno.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati perfezionati 5928 contratti di finanziamento per complessivi euro 173.379.300 in termini di montanti lordi (euro 131.149.418 in termini di capitale) così suddivisi:

- Cessione quinto pensione euro 70.303.896;
- Cessione quinto stipendio euro 82.593.504;
- Deleghe di pagamento euro 20.481.900;

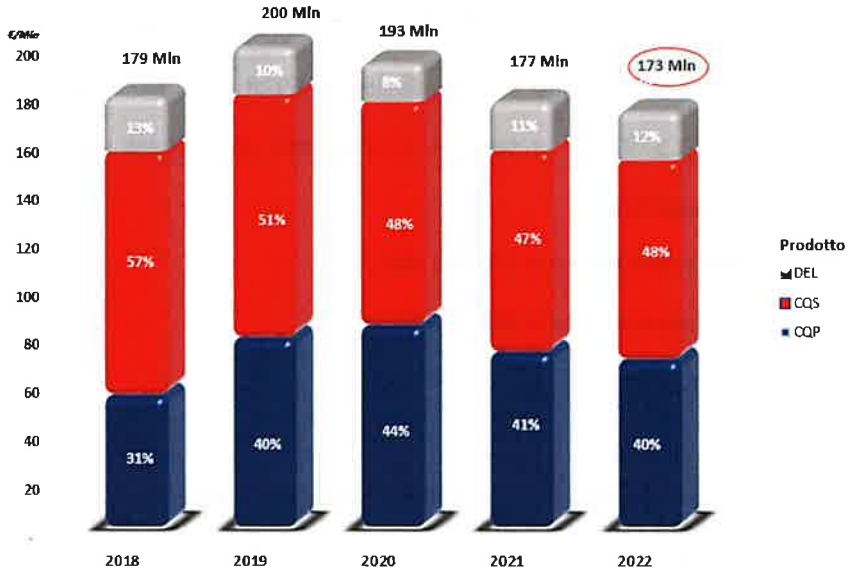
La totalità dei finanziamenti è stata direttamente erogata dalla Società.

La Società nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di consolidamento della partnership con primarie compagnie di assicurazione. I finanziamenti erogati sono stati assicurati con le compagnie assicurative rappresentate nel grafico sottostante:

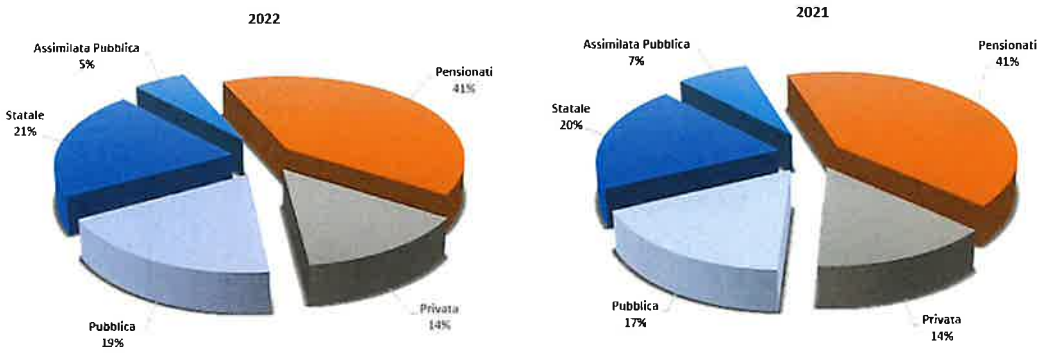


I finanziamenti erogati sono stati quasi integralmente cartolarizzati (considerando tra questi anche i contratti canalizzati verso l'operazione Rainbow Spv per la quale non è prevista la cancellazione degli stessi dagli attivi della Società). Solo una minima parte residuale dei crediti erogati è rimasta di proprietà di Dynamica (0,2% sul totale).

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento dell'erogazione di finanziamenti degli ultimi 5 anni in termini di montante lordo:



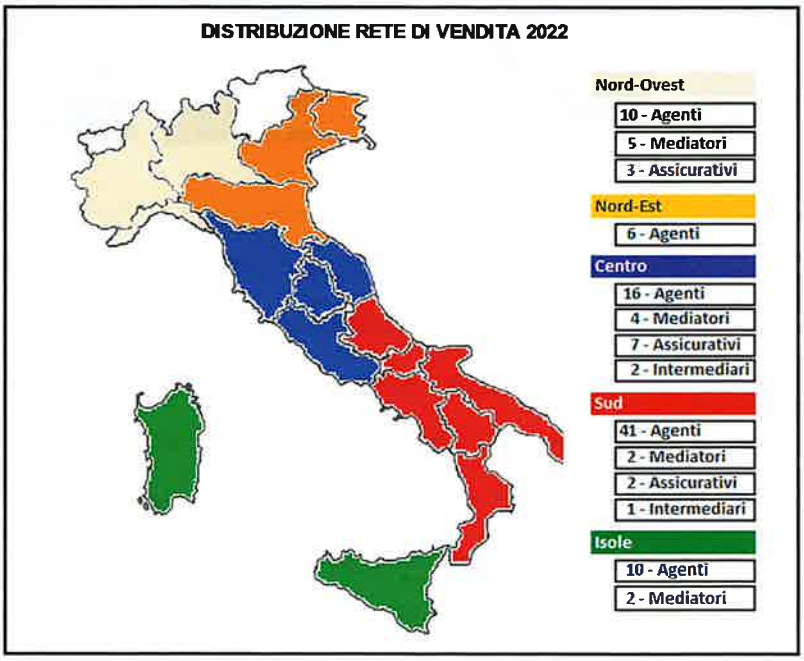
Analizzando nel dettaglio la composizione per prodotto del portafoglio di crediti generati nel 2022 si rileva una maggiore concentrazione del comparto pensionati, in linea con il dato del 2021. Anche gli altri comparti risultano in linea con il precedente anno:



Vengono di seguito descritte le principali attività svolte in ambito commerciale e marketing.

- Attività di recruiting: nel corso dell'esercizio 2022 sono stati perfezionati n. 17 nuovi mandati di agenzia e n. 2 nuove convenzioni di mediazione creditizia. Conseguentemente, al 31 dicembre 2022 la rete distributiva risultava composta da n. 83 agenti in attività finanziaria, n. 13 società di mediazione creditizia, n. 12 agenti assicurativi e n. 3 Intermediari. I volumi di produzione apportati dalle società di mediazione creditizia hanno avuto un'incidenza pari al 5,81% rispetto al totale dei volumi di finanziamento erogati confermando il trend di diminuzione degli anni precedenti a causa della scelta di prodotti più competitivi offerti da altri partner;
- Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria: l'attività di collocamento da parte dell'agenzia Dynamica Retail ha perfezionato nel corso del 2022 volumi di finanziamento erogati pari a circa 10,5 milioni di euro in termini di montante lordo, in crescita del 29% rispetto all'anno precedente grazie all'intensificazione delle campagne marketing di Lead generation dedicate allo sviluppo della produzione diretta;
- Il progetto di brandizzazione delle agenzie ha portato l'apertura di 3 nuovi uffici fronte strada nelle piazze di Latina, Torino e Partinico (PA), oltre all'inaugurazione della sede di Via Flaminia in Roma dove si concentra l'attività del canale diretto digitale attraverso la piattaforma online. Complessivamente sono state allestite n. 24 agenzie a brand Dynamica, un trend che conferma l'interesse degli agenti a rappresentare l'azienda sul territorio.

Nel grafico sotto riportato si evidenzia la distribuzione territoriale della rete di vendita della società:



Nota: Ripartizione aree geografiche fonte ISTAT

Gestione finanziaria

Il modello di business della Società, per l'esercizio 2022, è stato caratterizzato dall'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento e la successiva cessione a terze controparti, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione dei crediti e di accordi di cessione pro-soluto. Nel mese di marzo 2022 il ramp up dell'operazione Dyret IV è terminato, pertanto nei primi mesi del 2022 sono state effettuate le ultime cessioni di portafogli incrementali. Alla fine del 2021 è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione ("Rainbow") identica per struttura alle precedenti relative a Dyret SPV, salvo avere la Società assunto il ruolo di Servicer dell'operazione ai sensi dell'art. 2 c.3 L.130/1999 ed aver sottoscritto l'intera tranche dei titoli ABS junior emessa dalla Rainbow SPV. La nuova operazione inizialmente prevedeva un periodo di ramp up di 13 mesi ma, nel mese di gennaio 2023, è stato esteso fino ad aprile 2023. Il veicolo ha emesso titoli ABS in 3 tranches; la struttura dei titoli è partly paid e la linea di liquidità accordata ammontava inizialmente a circa 56 milioni di euro, mentre nel mese di maggio 2022 è aumentata a circa 113 milioni di euro. La società in ottemperanza alla retention rule ha sottoscritto, oltre all'intera tranche junior, anche il 5% di ciascuna delle altre classi di titoli. Tutte le classi Senior delle operazioni di

cartolarizzazione in essere sono finanziate attraverso un contratto di pronti contro termine passivo (REPO) sottoscritto con DUOMO Funding plc. Nel luglio 2022, è stato stipulato un accordo di cessione pro-soluto con il Gruppo Bancario "IBL". Dal mese di settembre 2022 sono stati pertanto ceduti portafogli nei confronti di questo nuovo partner bancario. La Società infine utilizza come ulteriori strumenti di gestione della tesoreria altre forme di affidamento nella forma di scoperti di conto corrente.

La struttura operativa

Nel 2022 la Società ha proseguito l'attività di consolidamento delle proprie strutture organizzative ed operative e lo sviluppo dei processi e delle procedure necessarie per porre in essere tutte le attività di gestione e segnalazione previste dalla normativa.

Information Technology

Le attività svolte nel corso dell'anno in ambito Information Technology hanno consentito l'avvio di nuove collaborazioni con partner bancari ed assicurativi, la creazione di nuove componenti applicative per migliorare il grado di automazione dei processi nonché il consolidamento di quelli già esistenti.

Dal punto di vista infrastrutturale sono state create nuove macchine virtuali per ospitare nuove componenti tecnologiche di interfacciamento verso terze parti quali ad esempio Namirial, Studio Grafico per sito istituzionale e verso altre istituzioni/partner (Cerved, INPS, CRIF). Sono state altresì create nuove macchine virtuali appositamente dedicate al nuovo portale dedicato al cliente (Area Clienti).

Dal punto di vista applicativo è stato rilasciato ed evoluto il nuovo portale per la nuova area clienti ed integrate le componenti di firma digitale mediante SPID/CIE.

Sono state inoltre ampliate le interfacce per l'alimentazione automatizzata del CRM Microsoft Dynamics.

Infine è stata avviata in produzione una nuova operazione di cessione crediti con IBL Banca ed avviata in fase di test una nuova operazione di cessione crediti con Banco Desio.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2022 l'organico della società è composto da 61 unità: 3 Dirigenti; 14 Quadri; 36 impiegati (di cui 1 tempo determinato); 5 Apprendisti; 2 Stagisti e 1 Co.co.co. Sono presenti 23 donne e 38 uomini. Risultano 8 risorse in part-time.

In riferimento alla formazione sugli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro, Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., nell'anno 2022 sono stati effettuati n.15 corsi che hanno coinvolto i dipendenti di tutte le qualifiche, nel dettaglio:

- 1 Corso di Formazione Aggiornamento Dirigenti 6h (2 risorse coinvolte);
- 1 Corso di Formazione Aggiornamento Preposti 6h (1 risorsa coinvolta);
- 3 Corsi di Formazione Aggiornamento Lavoratori 6h (9 risorse coinvolte);
- 6 Corsi di Formazione Generale e Specifica lavoratore (BASE) 8h (11 risorse coinvolte);
- 1 Corso di Formazione Preposto (BASE) 8h (1 risorsa coinvolta);
- 1 Corso di Formazione Antincendio Rischio Medio (BASE) 8h (1 risorsa coinvolta);
- 1 Corso di Formazione Primo Soccorso (BASE) 12h (1 risorsa coinvolta);
- 1 Corso di Formazione RLS (BASE) 32h (1 risorsa coinvolta).

Per un totale di 27 dipendenti formati.

Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio

In coerenza con le disposizioni normative definite nella circolare 288 del 3 aprile 2015, la Società ha adottato un sistema di controlli interni che prevede lo svolgimento delle funzioni di controllo di II livello per gli ambiti compliance, antiriciclaggio e risk management da parte di un'unica unità organizzativa denominata "Compliance, AML e Risk Management", collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al tema di risk management, la funzione nel corso del 2022 ha mantenuto costante il presidio dei rischi di primo e secondo pilastro a cui risulta esposta la Società. La misurazione ed il monitoraggio dei principali rischi rappresenta il presupposto necessario per determinare correttamente, anche in ottica prospettica, la quantificazione degli assorbimenti patrimoniali e verificare costantemente il rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa vigente.

La funzione nel corso del 2022 ha predisposto una costante informativa agli Organi Aziendali sull'andamento dei rischi a cui risulta esposta la Società, illustrando i principali ratio patrimoniali, la composizione dei Fondi Propri e la relativa adeguatezza patrimoniale fino ad illustrare nel dettaglio, sulla base delle tecniche di misurazione e gestione definite, la quantificazione degli assorbimenti patrimoniali dei rischi di I e II pilastro rilevanti per l'istituto.

Per una compiuta descrizione dei rischi si rinvia alla apposita sezione della Nota integrativa.

Con riferimento al tema di Compliance, la funzione nel corso del 2022 ha svolto una costante e periodica attività di monitoraggio orientando i propri interventi non solo sulle aree di trasparenza, protezione dei dati, i presidi antiriciclaggio e contrasto all'usura ma anche sul processo di gestione dei reclami. La funzione si è altresì soffermata sull'aggiornamento dei controlli trimestrali eseguiti dalla stessa al fine di verificarne la loro adeguatezza alle evoluzioni che di tempo in tempo si sono delineate, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi riguardanti la sottoscrizione elettronica dei contratti. Tutti questi aspetti, sia per il loro potenziale impatto sul business della Società, sia per l'attenzione rivolta dall'Autorità di Vigilanza necessitano di un controllo sistematico e permanente al fine di verificarne nel continuo il loro presidio ed il rispetto degli obblighi imposti dalla regolamentazione di riferimento.

Anche nel corso del 2022 la funzione di conformità ha svolto una costante attività di supporto e consulenza nell'elaborazione o revisione di alcuni documenti aziendali volti a recepire cambiamenti organizzativi interni o mutamenti nel contesto normativo esterno. Ha inoltre costantemente supportato la Società nella valutazione ex ante della conformità dei nuovi progetti alla regolamentazione applicabile, rilasciando laddove necessario specifici pareri di conformità.

La funzione inoltre, al fine di garantire un'adeguata e costante formazione al personale su tematiche di compliance, nel corso del corrente anno ha somministrato corsi di formazione sia in materia di trattamento dei dati personali, sia di trasparenza nonché in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. I corsi, somministrati mediante la tecnica e-learning per il tramite di una società esterna specializzata, hanno previsto una sessione formativa ed un test finale per la verifica di apprendimento.

Le risultanze dell'attività svolta dalla funzione Compliance, AML e Risk Management sono state costantemente portate a conoscenza degli Organi Aziendali della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non è soggetta ad alcun controllo o coordinamento da parte di altre società.

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24 emanato dall'International Account Standards Board, si evidenzia che Dynamica ha posto in essere con parti correlate operazioni

assicurative e commerciali ordinarie, sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa con le anzidette controparti.

In data 10.07.2018 è stata costituita Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l. La società, con socio unico, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di agenzia in attività finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 128-quater del d.lgs. 385/93 (testo unico bancario). In seguito a questo, Dynamica Retail, a settembre 2018, è stata iscritta nell'Albo dei gruppi finanziari, ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico Bancario.

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n° 2.502.791 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna, per un valore complessivo di euro 2.502.791.

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e che nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Al 31/12/2022 il patrimonio netto della Società ammonta a complessivi euro 9.277.823.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Scenario internazionale

Il ciclo economico globale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. In estate gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' indices*, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie. Il prezzo del gas naturale in Europa, che ha registrato nuovi massimi in agosto, è tornato a scendere dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio, restando tuttavia su livelli elevati; i corsi del petrolio sono diminuiti anche a causa del diffuso peggioramento del quadro congiunturale. Prosegue il processo di normalizzazione della politica monetaria nelle maggiori economie avanzate, ad eccezione del Giappone. Il Fondo monetario internazionale stima per il complesso dell'anno in corso e del 2023 un marcato

rallentamento del ciclo economico globale, con rischi orientati verso il basso. Tra le economie emergenti le dinamiche sono state differenziate. In Cina i lockdown in alcuni dei maggiori centri produttivi, disposti in marzo e proseguiti per buona parte della primavera, e l'andamento sfavorevole del settore immobiliare hanno determinato un brusco indebolimento dell'attività. Il PIL si è contratto significativamente in Russia per effetto della guerra e delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale sul commercio con l'estero e sul sistema finanziario; tuttavia il calo è risultato minore rispetto alle attese all'avvio del conflitto, grazie alla tenuta delle esportazioni energetiche. Gli indici PMI delle economie avanzate sono scesi ulteriormente in media nei mesi estivi. Negli Stati Uniti la flessione è stata particolarmente cospicua nei servizi; nel Regno Unito sulla diminuzione dell'attività manifatturiera pesano sia il calo della domanda sia la carenza di manodopera e di input intermedi. Anche nelle principali economie emergenti l'attività si è indebolita nel corso del terzo trimestre, in special modo in Cina, per effetto del razionamento dell'energia elettrica in alcune province causato dalla siccità, oltre che delle misure di contenimento della pandemia e dell'acuirsi della crisi immobiliare. Negli Stati Uniti l'inflazione è moderatamente diminuita, portandosi all'8,2 per cento in settembre, sebbene la componente di fondo sia salita (al 6,6 per cento). Nel Regno Unito da luglio la dinamica dei prezzi si è collocata intorno al 10 per cento. In Giappone l'inflazione al consumo si è portata al 3,0 per cento in agosto, il valore più alto dal 2014, ma rimane molto debole al netto dei beni alimentari ed energetici; la crescita dei prezzi in questo paese resta comunque limitata, a causa della debolezza strutturale della dinamica salariale e dei sussidi per i distributori domestici di carburanti introdotti per contenere l'effetto dei rincari dell'energia importata sui consumatori finali. In ottobre il Fondo monetario internazionale nel suo scenario di base ha confermato la previsione di crescita del prodotto mondiale nel 2022 già formulata a luglio (3,2 per cento), mentre ha ridotto la stima per l'anno prossimo al 2,7 per cento. Sul quadro gravano molteplici rischi al ribasso connessi con: l'aggravamento delle tensioni geopolitiche (che potrebbero tra l'altro determinare una completa interruzione dei flussi di gas russo verso l'Europa); il persistere di elevati livelli di inflazione; l'eventuale adozione di politiche monetarie eccessivamente restrittive e non coordinate; il più brusco rallentamento dell'economia cinese.

Area Euro

Dopo essere cresciuta nella prima metà dell'anno, l'attività economica nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo in particolare degli ulteriori forti rincari delle materie prime energetiche e dell'accresciuta incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina. L'inflazione al consumo si è portata in settembre al 9,9 per cento, trainata ancora soprattutto dalle componenti più volatili. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha avviato la fase di rialzo dei tassi di riferimento, con due interventi consecutivi nelle riunioni di luglio e di settembre; in quella di luglio ha introdotto il nuovo strumento per la protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (*Transmission Protection Instrument*, TPI). Nel secondo trimestre il prodotto dell'area è aumentato dello 0,8 per cento sul periodo precedente, sospinto dalla ripresa degli investimenti e dei consumi delle famiglie, cresciuti entrambi più delle attese dei principali previsori; l'apporto della domanda estera netta è stato appena positivo. Il valore aggiunto è stato sostenuto soprattutto dal rialzo nei servizi e, in misura minore, nell'industria in senso stretto. L'attività ha segnato un'espansione in tutte le principali economie, in modo marcato in Spagna e in Italia (dove ha beneficiato anche del forte impulso delle attività turistiche e ricreative), e più moderatamente in Francia e in Germania.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono per il terzo trimestre un sostanziale ristagno del PIL dell'area. In luglio la produzione industriale si è ridotta significativamente, per poi recuperare parzialmente in agosto. Il PMI manifatturiero è diminuito nella media del terzo trimestre su livelli compatibili con una contrazione della produzione. L'attività dei servizi avrebbe rallentato, in linea con l'andamento del relativo indice PMI. Sempre nella media del terzo trimestre l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto pressoché stazionario; vi ha pesato il brusco peggioramento osservato in settembre, che potrebbe prefigurare un deterioramento del quadro congiunturale nei mesi autunnali. Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto crescerà del 3,1 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2023 e dell'1,9 nel 2024. Rispetto allo scorso giugno le stime sono state riviste al rialzo per il 2022, a fronte di una dinamica dell'attività più favorevole delle attese nella prima parte dell'anno, e al ribasso per i due anni successivi, principalmente a causa delle tensioni nelle forniture di energia, del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi e del deterioramento della fiducia. In uno scenario avverso, che riflette l'eventualità di una completa interruzione dei flussi di gas dalla Russia, il PIL

si contrarrebbe nella media del 2023. Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, la dinamica dei prezzi nell'area si porterà all'8,1 per cento in media nel 2022, per poi scendere gradualmente nel corso del 2023 e convergere verso un valore di poco superiore all'obiettivo di inflazione nella seconda parte del 2024. Rispetto a quelle di giugno le stime sono state riviste al rialzo principalmente a seguito dei significativi rincari dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato, di 0,75 e 0,5 punti percentuali, i tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di ottobre e dicembre, rispettivamente, portando a 2,5 punti l'incremento complessivo da luglio e collocando il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema al 2,0 per cento. Il Consiglio valuta che i tassi dovranno ancora salire significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della stabilità dei prezzi. Le decisioni future sui tassi continueranno però a essere prese in base all'evoluzione delle prospettive di inflazione e crescita.

L'economia italiana

Nello scenario di base la Banca D'Italia ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. Nei mesi estivi il PIL è aumentato in Italia dello 0,5 per cento sul trimestre precedente, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall'inizio del 2020. Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria. Secondo le stime dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nello stesso periodo l'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, si è mantenuto

su valori negativi. Nel complesso del 2022 il PIL sarebbe aumentato di quasi il 4 per cento. Sulla base delle stime Bankit, nel quarto trimestre la produzione industriale si è ridotta. Dall'inizio dell'estate i comparti in maggiore flessione sono quelli con il più intenso impiego di input energetici. Nel terzo trimestre sono diminuite le compravendite di abitazioni (-1,6 per cento sul periodo precedente), interrompendo il recupero in corso dalla metà del 2020. I prezzi delle case – scesi in termini nominali rispetto al trimestre precedente per la prima volta dal 2020 – rimangono più alti del 3 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2021; sono per contro del 5 per cento più bassi sottraendo la dinamica dell'inflazione al consumo.

Nel trimestre estivo la spesa delle famiglie è cresciuta in misura sostenuta, sospinta da tutte le componenti, tranne i beni non durevoli. Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è aumentato lievemente sui tre mesi precedenti, anche grazie al sostegno derivante dagli interventi governativi. La propensione al risparmio è diminuita (al 7,1 per cento), riportandosi sui valori osservati prima della crisi sanitaria. Il complesso delle misure disposte dal Governo per mitigare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile ha attenuato l'impatto dello shock inflazionistico sul potere d'acquisto delle famiglie nel 2022 e ha fortemente mitigato l'aumento della diseguaglianza nei redditi. Nonostante il prolungamento delle misure governative, la spesa avrebbe rallentato nella parte finale dell'anno in linea con il calo, seppure modesto, dell'indicatore dei consumi di Confcommercio nella media di ottobre e novembre. Il clima di fiducia dei consumatori è risalito alla fine del 2022, trainato da un miglioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica generale, tra cui quelle sulla disoccupazione; l'indicatore complessivo rimane tuttavia su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia.

Nel terzo trimestre il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è diminuito rispetto al periodo precedente, al 63,5 per cento. È salita leggermente l'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale). Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto, seppure in misura lieve, al 42,6 per cento (contro 58,2 nell'area dell'euro). Dopo la forte espansione nel primo semestre, le esportazioni in volume sono rimaste pressoché invariate nei mesi estivi, frenate dal marcato rallentamento delle vendite di beni e dal calo di quelle di servizi. Le esportazioni di beni sono state sostenute dai mercati esterni all'area dell'euro – in particolare dagli Stati Uniti, anche per effetto dell'apprezzamento del dollaro, e dalla Cina – a fronte di una diminuzione delle vendite nei principali partner dell'area. I contributi

positivi più ampi sono derivati dalla farmaceutica e dagli altri mezzi di trasporto (soprattutto dalla vendita di navi), mentre si è rilevata una contrazione nella maggior parte dei restanti comparti. Dopo un anno e mezzo di ripresa pronunciata, le esportazioni di servizi sono moderatamente diminuite, in larga parte per l'esaurirsi del recupero delle entrate per turismo internazionale, tornate sui livelli pre-pandemici. Sono proseguite sia la marcata espansione delle importazioni dei beni, anche in relazione al buon andamento degli investimenti in beni strumentali, sia, in misura ancora maggiore, la crescita di quelle dei servizi. Sulla prima componente hanno inciso in modo significativo gli acquisti di autoveicoli, elettronica, macchinari e beni energetici. La forte accelerazione delle importazioni dei servizi è in prevalenza dovuta alla ripresa dei viaggi all'estero da parte dei residenti. Tra gennaio e novembre del 2022 sono continuate le vendite nette di titoli di portafoglio italiani da parte degli investitori esteri; i disinvestimenti hanno riguardato soprattutto titoli pubblici (67,3 miliardi), in un contesto di emissioni nette molto contenute da parte del Tesoro. Secondo i dati di fonte Emerging Portfolio Fund Research relativi a un campione di fondi di investimento internazionali, tra dicembre e l'inizio di gennaio i moderati afflussi netti di risparmio verso attività finanziarie italiane riconducibili al comparto obbligazionario sarebbero stati interamente controbilanciati da lievi deflussi in quello azionario. Nel complesso dei primi undici mesi del 2022 si è interrotta la tendenza più che decennale agli acquisti di fondi esteri, in particolare da parte delle famiglie italiane; nello stesso periodo si sono registrati 72,9 miliardi di investimenti nelle altre attività di portafoglio, quasi esclusivamente titoli di debito a lungo termine, effettuati soprattutto da banche e assicurazioni residenti. Questi deflussi sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento della raccolta netta all'estero delle banche italiane in prestiti e depositi. Il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 era pari a 684 miliardi alla fine di dicembre, in lieve miglioramento nel confronto con la fine di settembre, anche per effetto dell'erogazione in novembre della seconda rata relativa al Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Alla fine di settembre la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 105,8 miliardi, pari al 5,7 per cento del PIL. Rispetto alla fine di giugno risultava in marginale miglioramento: l'apprezzamento del dollaro statunitense rilevato nel terzo trimestre ha indotto aggiustamenti di valutazione positivi sulle attività, che hanno più che compensato il saldo negativo di conto corrente. Nel terzo trimestre l'occupazione e le ore lavorate si sono stabilizzate sui livelli elevati del periodo precedente. È proseguita la crescita delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, sostenuta dalle

numerose trasformazioni di contratti temporanei attivati durante il 2021. La domanda di lavoro è tornata ad aumentare in misura contenuta nel bimestre ottobre-novembre. La dinamica delle retribuzioni è rimasta moderata, in parte per il protrarsi delle negoziazioni in alcuni comparti dei servizi, dove è ancora consistente la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. In dicembre l'inflazione al consumo armonizzata è rimasta elevata (12,3 per cento), pur diminuendo lievemente rispetto ai due mesi precedenti. La componente energetica e quella dei beni alimentari, sebbene in modesta attenuazione, si confermano su valori storicamente alti (65,1 e 11,6 per cento, rispettivamente). I prezzi dell'energia continuano a mostrare un'elevata volatilità, particolarmente accentuata nelle componenti non regolamentate. L'incremento eccezionale dei prezzi dei beni energetici contribuisce all'inflazione al consumo sia direttamente sia indirettamente tramite un rialzo dei costi di produzione; considerando gli effetti diretti e indiretti, si stima che nell'ultimo trimestre del 2022 poco più del 70 per cento dell'inflazione sia attribuibile allo shock energetico in Italia. L'inflazione di fondo è ancora aumentata (4,8 per cento), trainata sia dalla componente dei servizi sia da quella dei beni industriali non energetici. In novembre la dinamica dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è ridotta all'1,4 per cento sui tre mesi (dal 3,1 in agosto, in ragione d'anno); Il rallentamento ha riflesso soprattutto quello dei prestiti alle società non finanziarie, la cui espansione si è sostanzialmente arrestata; valutata sui dodici mesi, la crescita del credito si è indebolita nella manifattura e nei servizi, mentre è leggermente aumentata nelle costruzioni. Anche la dinamica dei prestiti alle famiglie è diminuita (al 3,1 per cento), principalmente per effetto dell'andamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. Secondo le banche italiane intervistate lo scorso ottobre nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), la domanda di finanziamenti per finalità di investimento da parte delle imprese si è ridotta nel terzo trimestre, a fronte di maggiori richieste legate al finanziamento delle scorte e del capitale circolante. Anche la domanda di credito da parte delle famiglie, sia per l'acquisto di abitazioni sia con finalità di consumo, si è indebolita, risentendo del rialzo dei tassi di interesse e del calo della fiducia dei consumatori nel trimestre. Sempre secondo le valutazioni delle banche, alla diminuzione della domanda di prestiti si è accompagnato un ulteriore generale inasprimento dei criteri di offerta. La maggiore selettività delle politiche di erogazione è riconducibile a una più elevata percezione del rischio e a una sua minore tolleranza da parte degli intermediari, nonché a più alti costi di provvista. Nelle attese degli intermediari

per il quarto trimestre, le politiche di concessione del credito a imprese e famiglie avrebbero registrato un ulteriore e più accentuato irrigidimento, mentre la domanda sarebbe rimasta stabile per le imprese e si sarebbe ridotta per le famiglie, soprattutto quella relativa ai mutui. Il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle imprese è salito di circa 150 punti base da agosto (al 2,9 per cento in novembre), in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è cresciuto di circa 100 punti base (al 3,1 per cento); l'aumento ha interessato sia i mutui a tasso fisso (3,6 per cento) sia quelli a tasso variabile (2,8 per cento). Nel terzo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è lievemente salito all'1,1 per cento (in ragione d'anno). Rispetto ai tre mesi precedenti, l'indicatore è lievemente aumentato per le imprese (all'1,7 per cento), incremento ascrivibile alle aziende manifatturiere, mentre è rimasto stabile per le famiglie (0,6 per cento). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi si è mantenuta pressoché invariata, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura di questi crediti è cresciuto, soprattutto per effetto dei maggiori accantonamenti. Tra la metà di ottobre e la prima metà di dicembre il rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale è diminuito di circa 100 punti base, riportandosi al di sotto del 4,0 per cento. Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli sovrani tedeschi si è assottigliato, scendendo sotto i 190 punti. Dopo le riunioni delle principali banche centrali in dicembre, in particolare quella della BCE il rendimento del titolo decennale italiano è temporaneamente risalito ai livelli della metà di ottobre. Dall'inizio dell'anno in corso il rendimento si è di nuovo ridotto; alla metà di gennaio si è collocato intorno al 4,0 per cento, mentre lo spread a circa 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti nel corso del 2022. Nel complesso del periodo dalla metà di ottobre il premio richiesto dagli investitori come remunerazione per il rischio che i titoli di Stato siano ridenominati in valute diverse dall'euro è sceso (a 64 punti base), così come la volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale. Nonostante l'indebolimento del quadro congiunturale, tra la metà di ottobre e la prima metà di dicembre l'indice della borsa italiana è salito in misura elevata, riflettendo – oltre al contesto di maggiore propensione al rischio e alle aspettative sulla politica monetaria – la pubblicazione di utili relativi al terzo trimestre del 2022 superiori alle attese; la crescita degli utili e della redditività hanno favorito in particolare il rialzo delle quotazioni delle banche. In seguito all'intonazione più restrittiva delle politiche monetarie si è rilevata una

temporanea flessione dei corsi azionari. Nel complesso del periodo l'indice generale è tuttavia aumentato di oltre il 20 per cento (quello bancario di oltre il 30). Come nell'insieme dell'area dell'euro, tra la metà di ottobre e la prima metà di dicembre la riduzione dei tassi a medio e a lungo termine si è tradotta in un calo dei rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie e delle banche; nella seconda metà di dicembre i rendimenti sono temporaneamente risaliti, per poi scendere nuovamente. Nel terzo trimestre le società non finanziarie e le banche hanno effettuato emissioni nette di titoli obbligazionari per 0,6 e 2,1 miliardi di euro, rispettivamente; sulla base di dati preliminari di fonte Bloomberg nei mesi autunnali le emissioni nette di titoli si confermerebbero lievemente positive per le società non finanziarie, mentre sarebbero negative per le banche. Le informazioni preliminari disponibili per il 2022 indicano una riduzione significativa del disavanzo e dell'incidenza del debito sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce di 1,1 punti percentuali di PIL il disavanzo del 2023. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza e alla fine di dicembre ha richiesto il pagamento della terza rata.

Le esportazioni – cresciute vigorosamente nel 2022 anche grazie alla normalizzazione dei flussi turistici internazionali – rallenterebbero nettamente nel 2023, sotto il 2 per cento, per espandersi in maniera più decisa nel prossimo biennio, in linea con l'andamento della domanda estera rivolta ai beni e servizi italiani. Le importazioni aumenterebbero a tassi simili a quelli delle esportazioni, sospinte dall'andamento delle componenti della domanda a più elevato contenuto di prodotti esteri (vendite all'estero e investimenti in beni strumentali). Il consistente disavanzo energetico peserebbe sul saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, che rimarrebbe ancora negativo nel 2023.[1]

L'impatto su Dynamica Retail

A fronte della generale contrazione dei livelli di attività economica e dell'incertezza dell'attuale contesto di riferimento caratterizzato dall'aumento del costo del denaro da parte della BCE con conseguente rivisitazione del pricing da parte degli intermediari finanziari, nel 2022 si è osservata solo una modesta riduzione del 2,2% circa della produzione erogata rispetto al 2021. La quantità dei finanziamenti istruiti è rimasta invece sostanzialmente in linea con l'anno precedente senza alcun impatto negativo sui volumi

[1] *Fonte: Bollettini Economici dell'anno 2022 e Bollettino n. 1 2023 della Banca d'Italia*

erogati nei primi mesi del 2023. Alla fine del primo bimestre 2023 i volumi erogati si attestano a 25,2 milioni di euro contro i 23,9 milioni di euro del primo bimestre del 2022 con un miglioramento in termini percentuali pari all'5,13%.

Nel medesimo periodo di riferimento si è al contempo riscontrato un incremento in termini percentuali del 20,8% della produzione acquisita che passa da 33,3 milioni del primo bimestre 2022 a 40,2 milioni di euro del primo bimestre 2023.

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, dopo un aumento di quasi il 4% nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6%. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9% nello scorso anno, scenderebbe al 6,5% nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2% nel 2025. Alla luce di quanto appena rappresentato prevediamo per il 2023 che i volumi erogati così come i finanziamenti erogati registreranno a fine anno un incremento che si attesterà tra il 5 ed il 10% circa in termini di montanti lordi rispetto al 2022. Gli stessi verranno ceduti pro soluto in ottica di miglioramento delle performance reddituali in termini di utili da negoziazione registrati a conto economico.

Elenco sedi e filiali

Al 31 dicembre 2022 non risultano attive altre sedi.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, nonché di rinviare la perdita di esercizio di euro 2.363.186 al successivo esercizio.

Roma, 30 marzo 2023

Il Presidente
Dott. Renato Giulio Amato

SCHEMI DI BILANCIO

VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	6.019.645	16.170.941
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.302.980	9.652.287
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*8.958.032*	*7.466.641*
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*344.948*	*2.185.645*
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	99.203.660	33.954.746
a) crediti verso banche	*1.698.781*	*1.578.287*
b) crediti verso società finanziarie	*19.531.105*	*23.899.230*
c) crediti verso clientela	*77.973.774*	*8.477.228*
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	50.000	50.000
80. Attività materiali	701.061	619.273
90. Attività immateriali	296.103	255.362
di cui:	-	-
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	6.269.972	6.094.006
a) correnti	1.493.376	2.140.018
b) anticipate	4.776.596	3.953.988
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	18.415.956	11.174.536
TOTALE ATTIVO	**140.259.377**	**77.971.151**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.417.462	31.762.248
a) debiti	*106.417.462*	*31.762.248*
b) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	-	1.299.263
a) correnti	-	*1.296.037*
b) differite	-	*3.226*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	15.584.885	19.829.018
90. Trattamento di fine rapporto del personale	572.158	597.818
100. Fondi per rischi e oneri	8.407.048	12.871.458
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	*8.407.048*	*12.871.458*
110. Capitale	2.502.791	2.502.791
120. Azioni proprie (-)	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Sovrapprezzi di emissione	-	-
150. Riserve	9.141.451	8.840.666
160. Riserve da valutazione	(3.233)	(32.896)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	(2.363.186)	300.785
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**140.259.377**	**77.971.151**

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.886.553	1.049.937
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*3.441.967*	*555.637*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.689.128)	(931.523)
30. MARGINE DI INTERESSE	**2.197.425**	**118.414**
40. Commissioni attive	4.519.550	9.982.821
50. Commissioni passive	(11.850.618)	(23.680.505)
60. COMMISSIONI NETTE	**(7.331.069)**	**(13.697.684)**
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.062.240	26.570.748
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.613.384)	8.775
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*(1.613.384)*	*8.775*
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**3.315.213**	**13.000.253**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(363.118)	2.339
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(363.118)*	*2.339*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**2.952.095**	**13.002.592**
160. Spese Amministrative:	(7.413.274)	(7.042.040)
a) spese per il personale	*(3.824.783)*	*(3.676.146)*
b) altre spese amministrative	*(3.588.491)*	*(3.365.894)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.055.122	(5.298.696)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	*1.055.122*	*(5.298.696)*
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(216.225)	(168.704)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(74.746)	(57.607)
200. Altri proventi e oneri di gestione	480.367	354.140
210. COSTI OPERATIVI	**(6.168.755)**	**(12.212.907)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(3.216.661)**	**789.685**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	853.474	(488.899)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(2.363.186)**	**300.785**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**(2.363.186)**	**300.785**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(2.363.186)**	**300.785**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	29.663	8.506
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**29.663**	**8.506**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(2.333.523)**	**309.291**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2022 – 31.12.2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791	-	2.502.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.502.791
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	8.840.666		8.840.666	300.785	-								9.141.451
a) di utili	*8.712.929*	-	*8.712.929*	*285.746*	-	-	-	-	-	-	-	-	8.998.675
b) altre	*127.737*	-	*127.737*	*15.039*	-	-	-	-	-	-	-	-	142.776
Riserve da valutazione	(32.896)	-	(32.896)	-	-	-	-	-	-	-	-	29.663	(3.233)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	300.785	-	300.785	(300.785)	-	-	-	-	-	-	-	(2.363.186)	(2.363.186)
Patrimonio netto	**11.611.346**	-	**11.611.346**	-	-	-	-	-	-	-	-	**(2.333.523)**	**9.277.823**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2021 – 31.12.2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791	-	2.502.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.502.791
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	7.740.434		7.740.434	1.100.232	-								8.840.666
a) di utili	*7.667.709*	-	*7.667.709*	*1.045.220*	-	-	-	-	-	-	-	-	8.712.929
b) altre	*72.725*	-	*72.725*	*55.012*	-	-	-	-	-	-	-	-	127.737
Riserve da valutazione	(41.402)	-	(41.402)	-	-	-	-	-	-	-	-	8.506	(32.896)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.100.232	-	1.100.232	(1.100.232)	-	-	-	-	-	-	-	300.785	300.785
Patrimonio netto	**11.302.055**	-	**11.302.055**	-	-	-	-	-	-	-	-	**309.291**	**11.611.346**

RENDICONTO FINANZIARIO
METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	**2.456.209**	**29.236.797**
- risultato d'esercizio (+/-)	(2.363.186)	300.785
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	10.062.240	26.570.748
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	405.822	(2.339)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	290.971	226.311
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(4.464.410)	2.952.727
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(1.475.229)	(811.435)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(82.609.091)**	**(24.819.464)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(11.553.631)	(24.115.405)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	1.840.697	(465.569)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(65.654.737)	(4.934.918)
- altre attività	(7.241.420)	4.696.428
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**70.385.422**	**(3.246.296)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	74.655.215	2.339.484
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie desginate al fair value	-	-
- altre passività	(4.269.792)	(5.585.780)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(9.767.460)**	**1.171.037**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**-**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(413.499)**	**(363.704)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti su attività materiali	(298.012)	(194.432)
- acquisti su attività immateriali	(115.487)	(169.272)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(413.499)**	**(363.704)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	29.663	8.506
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**29.663**	**8.506**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(10.151.296)**	**815.839**

RICONCILIAZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**16.170.940**	**15.355.101**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(10.151.296)	815.839
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**6.019.644**	**16.170.940**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni del 2 novembre 2021 emanate da Banca d'Italia *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*. Tali disposizioni si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sui risultati

economici e sulla situazione patrimoniale redatta degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come i dati riportati nella nota integrativa e quelli indicati nella Relazione sulla gestione. Nei prospetti contabili i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi vengono indicati tra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla disposizione della Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021.

Si riportano di seguito i nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 162 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazione IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1 Gennio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint jenture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'*equity method*	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method*
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TDB
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TDB

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazione IFRS e IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° Gennaio 2023	19 Novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 13)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° Gennaio 2023	11 Agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° Gennaio 2023	8 Settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi nuovi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio di esercizio comporta il ricorso a valutazioni e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione. L'elaborazione di tali valutazioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Si precisa, che rispetto al precedente esercizio, non sono variate le suddette stime ed assunzioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione del trattamento contabile adottato sugli aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate da valutazione si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

Informativa sulla continuità aziendale

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e della comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia *"Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia"*, gli Amministratori, come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla gestione *"Fatti*

di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un prevedibile futuro; su tali basi, pertanto, gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del presente bilancio. Per quanto riguarda le valutazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si rinvia al medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione sopra esposto.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)*

   La Società non ha posto in essere modifiche contrattuali a fronte della pandemia COVID-19 attesa la particolare struttura del prodotto offerto.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

   Si rappresenta che, con riferimento ai contratti di leasing, la Società non ha applicato modifiche ai finanziamenti e il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di redazione

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2022.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, finanziamenti e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da

restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i finanziamenti e i titoli di debito che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, oppure siano destinati alla cessione e non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale (non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della

riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche e società finanziarie nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.3

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Sulla base del principio di *expected loss* e della logica *forward looking*, le attività finanziarie sono suddivise in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione. In particolare, sono incluse nello stage 3 le attività finanziarie deteriorate («Esposizioni scadute deteriorate», «Inadempienze probabili» e «Sofferenze»), nello stage 2 le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un deterioramento della qualità creditizia ed infine nello stage 1 tutte le attività finanziarie in «Bonis».

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico. In particolare:

- per gli strumenti compresi in *stage* 1 la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- per gli strumenti compresi in *stage* 2 e 3 la stima della perdita attesa prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento (*lifetime*) tenendo anche in considerazione informazioni *forward looking*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate, collegate, soggette a controllo congiunto nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate.

In considerazione dell'irrilevanza del valore contabile della società controllata in via esclusiva (Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l., costituita in data 10/07/2018) nonché della sua dimensione patrimoniale, la Società non redige il bilancio consolidato.

È opportuno rilevare al riguardo che l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali deve essere letta facendo riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) che richiama, nei paragrafi dal 26 al 30, i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione. In particolare, il paragrafo 26 dispone che *"l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente"*. Il paragrafo 29 stabilisce che *"la significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza"*. Infine il paragrafo 30 precisa che la

rilevanza *"fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione deve possedere per essere utile"*. In tal senso si precisa che rientra tra le prerogative degli amministratori fissare tale limite o soglia.

Va inoltre richiamato il paragrafo 8 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori", che dispone che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS/IFRS quando l'effetto della loro applicazione non è significativo.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati secondo un criterio di cassa nella voce di conto economico "Dividendi e proventi simili". Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni o alla loro cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- impianti generici;
- mobili, macchine e attrezzature;
- altri beni materiali.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica e si ritiene abbia utilizzo pluriennale. Sono inclusi in tale voce anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente, per le quali non si ravvede una utilità pluriennale, sono rilevate nel conto economico per competenza.

I leasing, secondo l'IFRS 16, sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili,

impianti e macchinari. In questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso ovvero quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione; l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali con durata limitata sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Criteri di valutazione

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate nel conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile tale differenza viene rilevata a conto economico. Si precisa che la società non ha iscritto attività immateriali aventi durata illimitata.

Qualora venga ripristinato il valore dell'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi"

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono iscritte a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità del loro recupero con futuri imponibili fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche sia della normativa fiscale che della situazione soggettiva della società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Sono inclusi in tale voce anche i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con banche, società finanziarie e con la clientela sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una modifica del perimetro del contratto (*lease modification*), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Criteri di valutazione

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale ed è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Gli utili/perdite attuariali vengono contabilizzate a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate se:

- la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività; in caso di attualizzazione l'incremento dell'accantonamento dovuto al fattore temporale è rilevato come onere finanziario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci dei prospetti contabili.

Altre informazioni

Riserve

La voce include le riserve di utili, le riserve costituite in sede di prima applicazione IAS/IFRS, le riserve da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le riserve di attualizzazione del TFR.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nei prospetti contabili al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in base al criterio della competenza economica.

Gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo in applicazione del costo ammortizzato.

I costi, che sono associati ai ricavi, sono rilevati nel conto economico secondo il principio di correlazione.

Gli altri costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza economica.

Perdite su crediti

Le perdite di valore su crediti sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 - INFORMATIVA SUL TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i crediti verso la clientela il fair value è stato assunto pari al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (IRR).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3, tecniche di valutazione e input utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Gli input osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli input non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi della gerarchia del fair value, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del fair value al quale appartiene l'input significativo di livello più basso. Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia input osservabili sul mercato (livello 2) sia input non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la determinazione del fair value di livello 3 degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 definisce la "Gerarchia del fair value" in funzione del grado di osservabilità delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni e prevede tre diversi livelli:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato ritenuto "attivo";
- Livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato attivo (per lo stesso

strumento o per uno strumento similare), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

- Livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

Ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli *junior* derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione la Società utilizza tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa rappresentati dagli incassi prospettici del portafoglio crediti collaterale. Gli input del modello utilizzato sono rappresentati da una serie di parametri quali *default*, *recoveries ratios* e ipotesi di estinzione anticipata dei finanziamenti. Ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, viene utilizzato un tasso composito ricavato partendo da una curva *risk-free* (EUR Swap) alle date di *cut-off* e, al fine di riflettere il prezzo richiesto per tollerare l'incertezza inerente i flussi finanziari, rettificato di uno *spread* ricavato da parametri di mercato.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	8.958.032	-	-	7.466.641
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	344.948	-	-	2.185.645
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**9.302.980**	-	-	**11.642.061**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-			-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**9.652.287**	**7.466.641**	-	**2.185.645**	-	-	-	-
2. Aumenti	**11.095.752**	**10.328.495**	-	**767.257**	-	-	-	-
2.1. Acquisti	78.681	-	-	78.681	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	11.017.071	10.328.495	-	688.576	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**11.445.059**	**8.837.104**	-	**2.607.955**	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	1.613.384	-	-	1.613.384	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	*1.613.384*	-	-	*1.613.384*	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	9.831.675	8.837.104	-	994.571	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**9.302.980**	**8.958.032**	-	**344.948**	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	99.203.660	-	-	99.203.660	33.954.746	-	-	33.954.746
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**99.203.660**	-	-	**99.203.660**	**33.954.746**	-	-	**33.954.746**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.417.462	-	-	106.417.462	31.762.248	-	-	31.762.248
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**106.417.462**	-	-	**106.417.462**	**31.762.248**	-	-	**31.762.248**

Legenda:
VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce 10 presenta un saldo di euro 6.019.645 e si riferisce alle disponibilità liquide presso la società e alle consistenze dei conti correnti e depositi "a vista" verso banche.

VOCI	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Cassa contanti	292	60
Conti correnti a vista	6.019.353	16.170.881
Totale	**6.019.645**	**16.170.941**

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	8.958.032	-	-	7.466.641
Totale (A)	**-**	**-**	**8.958.032**	**-**	**-**	**7.466.641**
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B)	**-**	**-**	**8.958.032**	**-**	**-**	**7.466.641**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione presenta un saldo di euro 8.958.032 ed è costituita per la totalità dei contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel corso dell'esercizio 2022, che al 31/12/2022 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione prevalentemente nel corso dei primi mesi del 2023. Il saldo dei profitti e delle perdite derivanti dalla negoziazione sono stati riflessi contabilmente nell'esercizio 2022.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	**8.958.032**	**7.466.641**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	8.958.032	7.466.641
Totale (A)	**8.958.032**	**7.466.641**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale (B)	-	-
Totale (A + B)	**8.958.032**	**7.466.641**

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	**344.948**	-	-	**1.720.076**
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	344.948	-	-	2.185.645
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**344.948**	-	-	**1.720.076**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce presenta un saldo di euro 344.948 ed è costituita dalle obbligazioni di classe *Junior* emesse dalla società veicolo Dyret nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione in essere Dyret II e Dyret III e valutate al fair value.

Sulla base degli accordi stipulati dalle controparti delle operazioni di cartolarizzazione in oggetto, Dynamica ha sottoscritto una percentuale pari al 5% delle obbligazioni emesse c.d. asset backed, divise in più classi e con struttura c.d. "partly paid" che prevede il versamento in più tranches.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui; altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	**344.948**	**1.720.076**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	344.948	1.720.076
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	**344.948**	**1.720.076**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	1.698.781	-	-	-	-	1.698.781	1.578.287	-	-	-	-	1.578.287
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.698.781	-	-	-	-	1.698.781	1.578.287	-	-	-	-	1.578.287

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce presenta un saldo pari a euro 1.698.781 ed è costituita integralmente dal saldo dei depositi e dei conti correnti intrattenuti con banche diversi dai crediti "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Si segnala che risulta costituito, a favore della mandante Banca Progetto (ex plafond Consum.it), sulla base di quanto previsto nella convenzione in essere con la stessa, pegno sulle disponibilità bancarie per complessivi euro 363.452.

Si segnala inoltre che, sulla base delle rispettive convenzioni in essere, risulta costituito pegno sulle disponibilità bancarie, per l'importo di euro 760.124 a favore di ING Bank, per l'importo di euro 150.000 a favore della Banca di Credito Popolare, per Euro 24.757 a favore di Banca Sistema e per Euro 400.448 a favore di IBL Banca.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	19.531.105	-	-	-	-	19.531.105	23.899.230	-	-	-	-	23.899.230
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	19.531.105	-	-	-	-	19.531.105	23.899.230	-	-	-	-	23.899.230
3. Altre attività	-	-	-	-		-	-	-	-	-		-
Totale	19.531.105	-	-	-	-	19.531.105	23.899.230	-	-	-	-	23.899.230

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce presenta un saldo di euro 19.531.105 ed è costituita:

- per Euro 5.503.010 dalle obbligazioni di classe *Senior* e per Euro 706.809 dalle obbligazioni di classe *Mezzanine* emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret II";
- per Euro 12.202.148 dalle obbligazioni di classe *Senior* e per Euro 1.119.138 dalle obbligazioni di classe *Mezzanine* emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret III";

Nel corso del mese di luglio 2022 l'operazione di cartolarizzazione Dyret IV è stata incorporata nell'operazione Dyret III. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte D della Nota Integrativa paragrafo *"C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente"*.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**75.372.162**	**2.601.612**		-	-	**77.973.774**	**7.582.959**	**894.269**		-	-	**8.477.228**
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	75.144.645	2.601.612	-	-	-	77.746.257	7.236.392	894.269	-	-	-	8.130.661
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	227.517	-	-	-	-	227.517	346.567,39	-	-	-	-	346.567,39
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**75.372.162**	**2.601.612**		-	-	**77.973.774**	**7.582.959**	**894.269**		-	-	**8.477.228**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il saldo dei crediti netti esposti in bilancio include per Euro 71.354.454, anche l'importo delle "attività cedute e non cancellate" riferite all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv promossa dalla Società nel corso del mese di dicembre 2021. Tali attività non sono state cancellate, poiché non sussistono i requisiti richiesti dall'IFRS 9 (derecognition) per la cancellazione delle stesse dal bilancio, essendo stati i titoli junior emessi dal veicolo sottoscritti interamente dalla Società.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**75.372.162**	**2.601.612**	-	**7.582.959**	**894.269**	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) Famiglie	75.372.162	2.601.612	-	7.582.959	894.269	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	**75.372.162**	**2.601.612**	-	**7.582.959**	**894.269**	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	66.413.185	-	9.187.626	3.061.719	-	160.354	68.295	460.107	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	66.413.185	-	9.187.626	3.061.719	-	160.354	68.295	460.107	-	-
Totale (T-1)	3.526.359	-	4.071.956	1.220.547	-	3.906	11.449	326.278	-	-

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non presenti

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

Non presenti.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non presenti.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Dynamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l.	Roma	Roma	100%	100%	50.000	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	**50.000**	**n.d.**

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze Iniziali	-		-
B. Aumenti	**50.000**	-	**50.000**
B.1 Acquisti	*50.000*	-	*50.000*
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	**50.000**	-	**50.000**

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Non presenti.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Non presenti.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo B16, la Società non presenta casi della specie.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non presenti.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non presenti.

7.8 Restrizioni significative

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a), la Società non presenta restrizioni significative sulle partecipazioni detenute.

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non presenti.

7.10 Altre informazioni

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 22 lettere b) e c), la Società non presenta casi della specie.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti effettuati ammontano ad euro 701.061, di cui euro 617.314 relativi a diritti d'uso acquisiti con il leasing.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà	**83.747**	**90.552**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	51.808	51.694
d) impianti elettronici	16.571	16.101
e) altre	15.367	22.756
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**617.314**	**528.721**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	508.530	433.354
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	108.784	95.367
Totale	**701.061**	**619.273**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	**51.694**	**16.101**	**22.756**	**90.552**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	**51.694**	**16.101**	**22.756**	**90.552**
B. Aumenti:	-	-	**18.574**	**7.140**	**11.019**	**36.734**
B.1 Acquisti	-	-	18.574	7.140	11.019	36.734
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	**18.460**	**6.670**	**18.410**	**43.540**
C.1 Vendite	-	-	-	-	878	878
C.2 Ammortamenti	-	-	18.460	6.670	17.531	42.661
C.3 Rettifiche di valore da	-	-	-	-	-	-
deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	**51.808**	**16.571**	**15.367**	**83.747**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-
E. Valutazione al costo	-	-	**51.808**	**16.571**	**15.367**	**83.747**

Si riportano di seguito le variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti con il leasing:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	**459.039**	-	-	**116.844**	**575.883**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	433.354	-	-	**95.367**	**528.721**
B. Aumenti:	-	**186.995**	-	-	**75.161**	**262.156**
B.1 Acquisti	-	186.995	-	-	75.161	262.156
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	**111.819**	-	-	**61.744**	**173.563**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	111.819	-	-	61.744	173.563
C.3 Rettifiche di valore da	-	-	-	-	-	-
deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	**508.530**	-	-	**108.784**	**617.314**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-
E. Valutazione al costo	-	**508.530**	-	-	**108.784**	**617.314**

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h), si rappresenta che, nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi lordi alle attività consistenti nel diritto di utilizzo su autoveicoli per euro 75.161 e nel diritto di utilizzo su appartamenti per Euro 186.995.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti effettuati in conto ammontano ad euro 296.103 di cui Euro 205.261 relativi a software.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	-	-
di cui: software	*205.261*		*148.450*	
2.1 di proprietà	296.103	-	255.362	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	*296.103*	-	*255.362*	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	**296.103**	-	**255.362**	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	**296.103**	-	**255.362**	-
Totale	**296.103**	-	**255.362**	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**255.362**
B. Aumenti	**115.487**
B.1 Acquisti	115.487
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**74.746**
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	74.746
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**296.103**

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

VOCI	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività fiscali correnti	**1.493.376**	**2.140.018**
1.1 Crediti d'imposta IRES per acconti	119.280	1.053.803
1.2 Crediti d'imposta IRAP per acconti	463.679	432.876
1.3 Crediti d'imposta anni precedenti	8.115	8.115
1.4 Credito v/Eraio per IRES	823.167	645.224
1.5 Credito v/Eraio per IRAp	79.135	-
2. Attività fiscali anticipate	**4.776.596**	**3.953.988**
2.1 Imposte anticipate IRES	4.724.431	3.892.032
2.2 imposte anticipate IRAP	52.165	61.956
Totali	**6.269.973**	**6.094.007**

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

VOCI	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività fiscali correnti	**-**	**1.296.037**
1.1 Fondo imposte IRES	-	931.764
1.2 Fondo imposte IRAP	-	364.273
2. Passività fiscali differite	**-**	**3.226**
2.1 Imposte differite IRES	-	3.226
2.2 Imposte differite IRAP	-	-
Totali	**-**	**1.299.263**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	**3.939.370**	**3.129.726**
2. Aumenti	**3.020.933**	**1.569.234**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.020.933	
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) riprese di valore	-	
d) altre	*3.020.933*	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	**2.195.818**	**759.590**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.195.818	
a) rigiri	*2.176.203*	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	19.615	
c) mutamento di criteri contabili	-	
d) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni:	-	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge N. 214/2011	-	
b) altre	-	
4. Importo finale	**4.764.484**	**3.939.370**

La voce "imposte anticipate rilevate nell'esercizio – d) altre" si riferisce prevalentemente all'iscrizione di imposte anticipate su incrementi dei fondi per rischi ed oneri e su perdita fiscale.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	315.123	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	315.123	-

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	14.618	17.124
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.507	2.507
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.507	2.507
a) rigiri	*2.507*	*2.507*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	12.111	14.618

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	3.226	-
2. Aumenti	11.252	3.226
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	11.252	3.226
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	14.478	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	14.478	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	3.226

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non presenti.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

La voce 120 "Altre attività" ammonta ad euro 18.415.956.

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Ratei e risconti generici	4.955.580	9.249.854
2. Crediti commerciali verso clienti	85.566	82.971
3. Crediti verso Erario	171.661	199.939
4. Altre	13.203.149	1.641.773
Totale	**18.415.956**	**11.174.536**

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai ratei e risconti:

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Ratei attivi generici	-	-
Risconti attivi generici	4.955.580	9.249.854
Totale	**4.955.580**	**9.249.854**

I risconti attivi sono costituiti prevalentemente, per l'importo di euro 4.772.944, dal risconto delle polizze credito e vita che assistono i prestiti con cessione del quinto e delegazione di pagamento generati sino a dicembre 2018, data di introduzione di un nuovo schema tariffario che ha previsto l'introduzione del TAN di oneri in precedenza addebitati sotto forma di commissioni.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa alle "altre attività altre":

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Migliorie su beni di terzi	573.610	636.893
Crediti verso controparti diverse cqs	21.321	22.320
Crediti verso agenti	399.895	438.304
Depositi cauzionali	8.943	8.865
Altre attività altre	12.199.380	535.390
Totale	**13.203.149**	**1.641.773**

La voce "Altre attività altre" sono costituite prevalentemente per l'importo di euro 10.233.075 dalla quota parte non maturata al 31/12/2022 dei premi polizze e dei costi provigionali e rappel associati alle pratiche cedute a Rainbow SpV.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai "Crediti verso l'Erario".

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti per imposta di bollo anticipata	166.958	176.302
Erario c/ritenute subite	4.703	14.291
Crediti per Iva	-	9.345,07
Totale	**171.661**	**199.939**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce ammonta ad euro 106.417.462

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	**10.362.705**	**21.135.679**	**4.243.212**	**-**	**21.326.213**	**8.277.565**
1.1 Pronti contro termine	-	21.135.679	-	-	21.326.213	-
1.2 altri finanziamenti	10.362.705	-	4.243.212	-	-	8.277.565
2. Debiti per leasing	**-**	**-**	**631.521**	**-**	**-**	**538.983**
3. Altri debiti	**614.216**	**64.202.980**	**5.227.150**	**534.802**	**1.076.559**	**8.125**
Totale	**10.976.921**	**85.338.658**	**10.101.884**	**534.802**	**22.402.773**	**8.824.673**
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	***10.976.921***	***85.338.658***	***10.101.884***	***534.802***	***22.402.773***	***8.824.673***
Totale Fair value	***10.976.921***	***85.338.658***	***10.101.884***	***534.802***	***22.402.773***	***8.824.673***

L'importo di euro 10.362.705 classificato negli altri finanziamenti verso banche è rappresentato dal debito verso istituti di credito per utilizzo linee di fido accordate.

L'importo di euro 21.135.679 indicato tra i finanziamenti nella forma tecnica dei "pronti contro termine" si riferisce ai finanziamenti, attuati con la forma tecnica del REPO, effettuato dalla società Duomo (Gruppo Intesa) e avente come sottostante le obbligazioni di classe A emesse da Dyret SPV srl nell'ambito della cartolarizzazione Dyret II e Dyret III sottoscritte e pagate alla pari da Dynamica, nonché le obbligazioni di classe A emesse nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione da Rainbow Spv Srl.

L'importo di euro 64.202.980 classificato negli altri debiti verso società finanziarie è rappresentato per Euro 809.862 dal debito verso istituti cessionari di crediti per rate incassate e non ancora versate e per Euro 63.393.117 dal debito verso sottoscrittori Senior correlato all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv.

L'importo di euro 5.227.150 classificato negli altri debiti verso clientela è rappresentato integralmente dal debito verso sottoscrittori Mezzanine correlato all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv.

L'importo di euro 4.243.212 indicato nei debiti verso clientela si riferisce a finanziamenti soci di cui euro 1.800.000 a un finanziamento soci subordinato di tipo Tier II (si veda successivo punto 1.3).

L'importo di euro 631.521 si riferisce al debito residuo per leasing (si veda successivo punto 1.4).

1.3 Debiti subordinati e titoli subordinati

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Finanziamento Soci	1.800.000	2.600.000

I debiti subordinati sono costituiti integralmente da un prestito soci subordinato di tipo Tier II ai sensi e per gli effetti degli articoli 62 e 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e della ulteriore normativa applicabile.

1.4 Debiti per leasing

In linea con il paragrafo 53 lettera g) dell'IFRS 16, si rappresenta che nel corso dell'anno la Società ha sostenuto pagamenti per rate (quota capitale) derivanti da leasing su appartamenti per euro 107.978 e per rate (quota capitale) derivante da leasing auto per euro 61.640.
In linea con il paragrafo 58 dell'IFRS 16, si riporta di seguito un'analisi delle scadenze dei debiti per leasing ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7:

Voci/durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti per leasing	-	14.770	-	-	29.625	44.654	83.184	291.812	164.980	2.497	-

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non presenti.

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

Non presenti.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non presenti.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 15.584.885 suddivisa come segue:

8.1 Altre passività: composizione

VOCI	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Ratei e risconti generici	5.171.677	10.568.141
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	173.770	186.110
3. Debiti verso fornitori	1.728.079	1.579.025
4. Debiti verso personale	459.249	448.798
5. Partite in corso di lavorazione	605.766	1.764.376
6. Debiti verso istituti mandanti	83.878	169.616
7. Debiti verso istituti cessionari	2.218.804	2.915.988
8. Somme a disposizione da riconoscere a terzi	1.566.106	1.296.217
9. Debiti verso controparti diverse cqs	448.865	660.557
10. Partite transitorie maturazione rate	5.248	68.616
11. Debiti per contributi Enasarco	143.461	147.624
12. Altre	2.979.983	23.950
Totale	**15.584.885**	**19.829.018**

La voce "Ratei e risconti generici" ammonta ad euro 5.171.677 ed è costituita principalmente dal risconto delle commissioni attive di gestione. La variazione in diminuzione è ascrivibile al rilascio dei risconti degli anni precedenti in base al principio di competenza temporale ed al cessato ulteriore accantonamento in virtù del passaggio della Società, a far data dicembre 2018, ad un nuovo schema tariffario che ha previsto l'inclusione nel TAN di oneri in precedenza addebitati alla clientela sotto forma di commissioni.

La voce 'Partite in corso di lavorazione' ammonta a euro 605.766 e si riferisce agli incassi ricevuti ma non ancora contabilizzati sui piani finanziari dei singoli clienti.

La voce 'Debiti verso Istituti cessionari' ammonta a euro 2.218.804 e rappresenta l'importo delle rate maturate sui contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento ceduti pro soluto, di competenza del mese di dicembre 2022, nonché l'importo del debito per estinzioni anticipate ricevute a dicembre 2022. Le rate unitamente alle estinzioni sono state pagate prevalentemente a gennaio 2023.

La voce "Altre" sono costituite prevalentemente quota parte non maturata al 31/12/2022 dei compensi provigionali attivi associati alle pratiche cedute a Rainbow SpV Srl.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

La voce ammonta ad euro 572.158 e copre l'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente in relazione agli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro applicato.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	**597.818**	**603.092**
B. Aumenti	**84.855**	**85.377**
B1. Accantonamento dell'esercizio	84.855	85.377
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	**110.515**	**90.651**
C1. Liquidazioni effettuate	69.600	78.694
C2. Altre variazioni in diminuzione	40.915	11.957
D. Esistenze finali	**572.158**	**597.818**

Il valore del fondo TFR è espresso, in base a quanto previsto dallo IAS 19, in termini di piano a prestazione definita e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle politiche contabili. Le rettifiche derivanti dalle stime attuariali con impatto sul patrimonio netto sono state indicate, nel prospetto delle variazioni, nella voce altre variazioni in diminuzione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce ammonta a euro 8.407.049.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	**8.407.049**	**12.871.458**
4.1 controversie legali e fiscali	2.782.724	1.730.435
4.2 oneri per il personale	90.000	90.000
4.3 altri	5.534.324	11.051.023
Totale	**8.407.049**	**12.871.458**

L'importo della voce si riferisce per euro 5.292 alle somme accantonate a favore degli agenti a titolo di indennità aggiuntiva in caso di cessazione del rapporto (IAC), per euro 2.782.724 per rischi connessi a reclami/ricorsi e cause passive, per euro 90.000 al fondo oneri per il personale, per euro 4.421.529 al fondo per rischi connessi ai differenziali di tasso e per euro 1.107.503 al fondo provvigioni.

Nello specifico, la convenzione con un istituto cessionario prevede che la cessione dei crediti avvenga ad un tasso di cessione diverso dal TAN, tale differenza genera un differenziale di prezzo. Poiché nell'ambito delle convenzioni è altresì previsto che in caso di estinzione anticipata del finanziamento, l'estinzione all'istituto cessionario venga effettuata applicando il tasso di cessione, la società ha reputato opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi in relazione alle somme, ultronee a quelle incassate dal cliente, che dovrà corrispondere in caso di estinzione anticipata all'istituto cessionario. L'accantonamento è stato effettuato mediante applicazione della curva delle percentuali di estinzione anticipata dei prestiti basandosi su dati storici.

Inoltre, i finanziamenti deliberati a partire da maggio 2021 prevendono che in caso di estinzione anticipata la provvigione corrisposta alla rete venga restituita al cliente per la quota parte non maturata. Pertanto, in caso di estinzione anticipata, la Società ha ritenuto opportuno operare degli accantonamenti prudenziali a copertura di tale rischio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	**12.871.458**	**12.871.458**
B. Aumenti	-	-	**3.153.086**	**3.153.086**
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	3.153.086	3.153.086
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	**7.617.495**	**7.617.495**
C.1. Utilizzi dell'esercizio	-	-	3.409.287	3.409.287
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre varazioni	-	-	4.208.209	4.208.209
D. Rimanenze finali	-	-	**8.407.049**	**8.407.049**

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il capitale della società ammonta ad euro 2.502.791 interamente versato, risulta costituito da n. 2.502.791 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna.

La voce Riserve iscritte nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 per euro 9.141.851 è rappresentata dalla riserva legale, da un residuo non utilizzato dell'avanzo di fusione e dalle riserve di utili accantonate negli esercizi precedenti.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	**2.502.791**
1.1 Azioni ordinarie	2.502.791
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Voci	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	**555.332**	**8.738.753**	**(453.419)**	**8.840.666**
B. Aumenti	**15.039**	**285.746**	-	**300.785**
B.1 Attribuzioni di utili	15.039	285.746	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**570.371**	**9.024.499**	**(453.419)**	**9.141.451**

Le altre riserve sono costituite come di seguito specificato:

- Riserva di euro 255 residuo di avanzo di fusione;
- Riserva negativa di euro 258.072, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alle differenze tra valori civilistici e IAS delle voci dello Stato Patrimoniale;

- Riserva negativa di euro 169.778, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alla differenza tra utile netto civilistico e utile netto IAS.
- Riserva negativa di euro 25.284, generatasi l'1/1/2018 e derivante dall'FTA del principio contabile internazionale IFRS 9.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

Le riserve da valutazione ammontano al 31/12/2022 a euro -3.233 (euro -32.896 al 31/12/2021) e sono costituite dalle componenti valutative delle rettifiche IAS 19 relative al Fondo TFR.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto con impatto a conto economico:	**444.585**	**44.881**	-	**489.466**	**694.408**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	44.881	-	44.881	200.108
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	444.585	-	-	444.585	406.195
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**332.592**	**3.064.495**		**3.397.086**	**322.411**
3.1 Crediti verso banche	-	2.305	X	2.305	1.952
3.2 Crediti verso società finanziarie	332.592	-	X	332.592	223.166
3.3 Crediti verso clientela	-	3.062.190	X	3.062.190	97.292
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**777.177**	**3.109.376**	-	**3.886.553**	**954.623**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes *Junior* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso Società finanziarie sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes *Senior* e *Mezzanine* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono costituiti dagli interessi maturati sui contratti di finanziamento diretti, prevalentemente riferibili per euro 2,8 mln, a crediti ceduti a Rainbow spv per i quali non ricorrono i presupposti previsti dall'IFRS 9 per la "derecognition". La voce accoglie anche gli interessi maturati sulle rate di competenza della società relative a contratti cartolarizzati/ceduti pro soluto e dagli interessi sui prefinanziamenti.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.689.121**	-	-	**1.689.121**	**931.523**
1.1 Debiti verso banche	198.861	X	X	198.861	1.568
1.2 Debiti verso società finanziarie	968.717	X	X	968.717	445.337
1.3 Debiti verso clientela	521.543	X	X	521.543	484.618
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	7	7	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**1.689.121**	-	**7**	**1.689.128**	**931.523**
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing	**12.974**	-	-	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su debiti verso la clientela per euro 521.543, sono costituiti per euro 352.261 dagli interessi passivi maturati su finanziamenti soci, per euro 156.308 dagli interessi passivi verso sottoscrittori Mezzanine dell'operazione Rainbow Spv e per euro 12.974 dagli interessi passivi relativi a debiti per leasing.

Gli interessi passivi verso società finanziarie per Euro 968.717, sono costituiti per euro 506.122 dagli interessi sui REPO delle operazioni Dyret Spv e Rainbow Spv e per euro 462.595 dagli interessi passivi verso sottoscrittori Senior dell'operazione Rainbow Spv.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	1.666.407	3.096.140
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distruzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servcing in operazioni di cartolarizzazioni		
h) altre commissioni	2.853.142	6.886.681
- recupero provvigioni passive rete di vendita	*2.804.059*	*6.833.095*
- compensi da partership per intermediazione	*49.083*	*53.586*
Totale	**4.519.550**	**9.982.821**

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	11.850.618	23.680.505
- rapporti con istituzioni creditizie	*121.915*	*130.775*
- premi assicurativi vita e credito	*7.229.267*	*14.022.818*
- provvigioni/altre competenze passive rete di vendita	*4.499.435*	*9.526.912*
Totale	**11.850.618**	**23.680.505**

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 70

Non presenti

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	**10.062.240**	-	-	**10.062.240**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	10.062.240	-	-	10.062.240
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	-	**10.062.240**	-	-	**10.062.240**

La totalità della voce si riferisce agli utili da negoziazione realizzati in seguito alla cartolarizzazione dei crediti verso Dyret Spv e alla cessione dei crediti pro soluto verso IBL Banca che prevedono la derecognition in linea con l'IFRS 9 e derivano dalla differenza tra il tasso contrattuale dei crediti e il tasso di cessione dei medesimi.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Non presenti

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

Non presenti

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	**1.613.384**	-	**1.613.384**
1.1 Titoli di debito	-	-	1.613.384	-	1.613.384
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	**0**	-	**1.613.384**	-	**1.613.384**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo Ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(156.563)	(66.628)	(15.995)	(260.400)	-	-	24.202	6.374	105.892	-	(363.118)	2.339
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	(156.563)	(66.379)	(15.995)	(260.400)	-	-	22.830	6.374	105.892	-	(364.242)	4.772
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	(249)	-	-	-	-	1.372	-	-	-	1.124	(2.434)
Totale	(156.563)	(66.628)	(15.995)	(260.400)	-	-	24.202	6.374	105.892	-	(363.118)	2.339

8.1a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Non presenti

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non presenti

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Personale dipendente	**3.419.307**	**3.214.061**
a) salari e stipendi	2.473.023	2.244.665
b) oneri sociali	656.376	662.087
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	84.855	85.377
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	64.252	87.675
- a contribuzione definita	64.252	87.675
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
h) altre spese	140.801	134.259
2. Altro personale in attività	**21.486**	**93.768**
3. Amministratori e Sindaci	**383.990**	**389.145**
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	**(20.828)**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	**3.824.783**	**3.676.146**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	31/12/2022	31/12/2021
Personale	**56,04**	**53,04**
Dirigenti	3,00	3,00
Quadri direttivi	10,54	9,16
Restante personale dipendente (impiegati e apprendisti)	40,08	38,29
Altro personale (stagisti)	2,42	2,58
Totale	**56,04**	**53,04**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Spese per imposte e tasse	201.173	199.750
Spese pubblicità, marketing e comunicazione	528.937	341.768
Spese relative al rischio creditizio		
- spese legali per recupero crediti	5.113	176.133
- informazioni commerciali e visure	203.658	205.947
- costi assicurativi	20.154	21.022
Spese indirette relative al personale		
- formazione, selezione e altre spese amm.ve del personale	17.568	24.478
- spese di viaggio e noleggio automezzi	48.098	48.338
- costi per la sicurezza	19.260	14.620
Spese relative all'Information tecnology		
- noleggio macchine e software	17.178	17.131
- Canoni di assistenza tecnica e internet	468.300	340.615
Consulenze e servizi professionali		
- consulenze tecniche	184.812	129.082
- altri servizi professionali	145.534	147.412
- spese legali e notarili	229.836	237.379
- oneri cartolarizzazione	197.500	179.822
Spese relative agli immobili		
- Fitti passivi	11.580	4.400
- manutenzione locali	22.190	9.660
- pulizia locali	23.236	22.745
- utenze	86.287	68.467
Altre spese di funzionamento		
- assicurazioni	5.912	3.000
- spese postali	90.862	104.681
- cancelleria e stampati	20.234	17.560
- gestione archivazione	166.778	164.755
- servizi amministrativi altri	16.194	16.055
- contributi ad asssociazioni	19.410	21.692
- contributi Enasarco agenti	349.315	352.531
- oneri amministrativi gestione prestiti con delega	309.309	288.162
- compensi società di revisione	30.500	42.701
- altri costi e spese diverse	149.564	165.987
Totale	**3.588.491**	**3.365.894**

Si rappresenta che i costi dei leasing di cui all'IFRS 16 paragrafi 53 lettere c), d) ed e) classificati nelle voci "spese di viaggio e noleggio automezzi" e "noleggio macchine e software", ammontano a Euro 24.582.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Accantonamento per rischi connessi a reclami e cause passive	1.790.127	767.480
Rilascio fondo per rischi connessi a reclami	(399.990)	(390.439)
Accantonamento connesso a differenziale tasso di cessione	858.031	3.978.817
Accantonamento fondo provvigioni	505.578	942.040
Rilascio fondo differenziale tasso di cessione e provvigioni	(3.808.218)	-
Accantonamento indennità aggiuntiva in caso di cessazione del rapporto (IAC)	(650)	798
Totale	**(1.055.122)**	**5.298.696**

L'accantonamento per rischi connessi a reclami, ricorsi ABF e cause passive ammonta a complessivi euro 1.790.127 (euro 1.390.137 al netto dei rilasci dello stesso).

L'accantonamento connesso al differenziale di tasso, effettuato per complessivi euro 858.031, fa riferimento al potenziale rischio di dover retrocedere agli istituti cessionari, in caso di estinzione anticipata del finanziamento, parte della plusvalenza realizzata all'atto della cessione/cartolarizzazione dei crediti. L'ammontare complessivo del fondo rischi corrispondente, al netto dei rilasci effettuati, ammonta al 31/12/2022 a euro 4.421.529. Nello specifico, la convenzione con un istituto cessionario prevede che la cessione dei crediti avvenga ad un tasso di cessione diverso dal TAN, tale differenza genera un differenziale di prezzo. Poiché nell'ambito delle convenzioni è altresì previsto che in caso di estinzione anticipata del finanziamento, l'estinzione all'istituto cessionario venga effettuata applicando il tasso di cessione, la società ha reputato opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi in relazione alle somme, ultronee a quelle incassate dal cliente, che dovrà corrispondere in caso di estinzione anticipata all'istituto cessionario. L'accantonamento è stato effettuato mediante applicazione della curva delle percentuali di estinzione anticipata dei prestiti basandosi su dati storici.

L'accantonamento a fondo provvigioni ammonta a euro 505.578. Tale accantonamento viene stanziato per tutti i finanziamenti deliberati a partire da maggio 2021 che prevendono che in caso di estinzione anticipata la provvigione corrisposta alla rete venga restituita al cliente per la quota parte non maturata. Pertanto, in caso di estinzione anticipata, la Società ha ritenuto opportuno operare degli accantonamenti prudenziali a copertura di tale rischio. L'ammontare complessivo del fondo rischi corrispondente, al netto dei rilasci effettuati, ammonta al 31/12/2022 a euro 1.107.503.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	**216.225**	-	-	**216.225**
- Di proprietà	42.661	-	-	42.661
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	173.563	-	-	173.563
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X		-	-
Totale	**216.225**	-	-	**216.225**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	**74.746**	-	-	**74.746**
di cui: software	*55.016*	-	-	*55.016*
1.1 di proprietà	19.730	-	-	19.730
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	**74.746**	-	-	**74.746**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri e di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso ed estinzioni interne	31.670	94.244
- Costi per reclami, ricorsi ABF e cause passive	91.255	222.347
- Sopravvenienze passive	136.354	39.195
- Altri oneri	7.469	9.409
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per franchigie assicurative	17.023	8.784
- Ammortamento migliorie su beni di terzi	100.037	97.323
Totale	**383.809**	**471.302**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
- Recupero spese amministrazione prestiti da clienti	90.351	138.027
- Recupero imposta di bollo da clienti	61.040	104.784
- Proventi connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso	2.922	19.942
- Sopravvenienze attive	318.493	267.662
- Proventi connessi alla cartolarizzazione e alle cessioni	347.450	264.166
- Altri proventi	43.920	30.862
Totale	**864.176**	**825.442**

Si rappresenta che non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera f) e 90, lettere a) iii) e b).

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non presente.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non presente.

Sezione 17 –Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non presente.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Non presente.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-	1.296.037
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	842.223	(807.138)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	11.252	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 *bis* +/-4+/-5)	853.474	488.899

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2022	31/12/2021
Componente / valori	**IRES**	**IRES**
Risultato prima delle imposte	(3.277.197)	789.684
Onere fiscale IRES teorico (27,5%)	-	*217.163*
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.170.258	5.706.307
Rientro differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.691.343)	(2.769.726)
Differenze proprie dell'esercizio	(16.671)	(30.425)
Imponibile fiscale	(7.814.953)	3.695.840
ACE	-	292.559
Onere fiscale IRES effettivo	-	*935.902*
Componente / valori	**IRAP**	**IRAP**
Risultato prima delle imposte	(539.421)	9.769.607
Onere fiscale IRAP teorico (5,57%)	-	*544.167*
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-
Rientro differenze temporanee da esercizi precedenti	(54.848)	(7.580)
Differenze proprie dell'esercizio	287.284	55.761
Valore della produzione lorda	(306.985)	9.817.788
Deduzioni	(3.775.342)	(3.277.880)
Valore della produzione netta	(4.082.327)	6.539.908
Onere fiscale IRAP effettivo	-	*364.273*

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non presente.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	**3.107.071**	-	-	**1.666.407**	**4.773.478**	**3.096.140**
- prestiti personali	-	-	-	-	-			
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-			
- cessione del quinto	-	-	3.107.071	-	-	1.666.407	4.773.478	3.389.072
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**3.107.071**	-	-	**1.666.407**	**4.773.478**	**3.096.140**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Non presente

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Non presente

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	**84.258.813**	**(227.806)**	**84.031.007**	**14.669.547**	**(12.922)**	**14.656.625**
- prestiti personali	12.668.221	(20.202)	12.648.019	4.947.815	(2.635)	4.945.180
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	71.590.592	(207.604)	71.382.988	9.721.732	(10.287)	9.711.445
2. Deteriorate	**3.133.390**	**(460.107)**	**2.673.283**	**1.266.954**	**(326.278)**	**940.677**
Prestiti Personali	587.078	(112.946)	474.132	525.481	(141.449)	384.032
- sofferenze	103.456	(63.463)	39.993	145.185	(103.330)	41.855
- inadempienze probabili	200.667	(18.307)	182.360	216.480	(20.032)	196.448
- esposizioni scadute deteriorate	282.954	(31.176)	251.778	163.816	(18.087)	145.729
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	2.546.312	(347.161)	2.199.151	741.473	(184.829)	556.645
- sofferenze	158.423	(106.678)	51.745	190.016	(130.826)	59.190
- inadempienze probabili	1.383.152	(136.920)	1.246.232	326.136	(34.980)	291.156
- esposizioni scadute deteriorate	1.004.737	(103.563)	901.174	225.321	(19.023)	206.298
Totale	**87.392.203**	**(687.914)**	**86.704.289**	**15.936.502**	**(339.199)**	**15.597.302**

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021
- fino a 3 mesi	13.423.192	4.469.513	304.059	333.214
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	85.730	10.002	22.895	-
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	2.778.798	710.222	255.064	284.669
- oltre 5 anni	67.743.286	9.466.889	2.083.797	322.794
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	**84.031.006**	**14.656.626**	**2.665.814**	**940.677**

C.3 – Altre informazioni

Si evidenzia che le esposizioni creditizie indicate nelle tavole precedenti, includono anche i contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento classificate nel portafoglio Attività finanziarie detenute per la negoziazione a voce 20 a) dell'attivo di stato patrimoniale liquidati nel corso dell'esercizio 2022, che al 31/12/2022 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione prevalentemente nel corso dei primi mesi del 2023.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Non presente.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Non presente.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Non presente.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Non presente.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

Non presente.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non presente.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

C. OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del mese di dicembre 2021 è stata avviata un'ulteriore operazione di cartolarizzazione tramite il veicolo Rainbow SPV, sempre con struttura *partly paid,* nella quale la Società ha assunto la qualifica di *originator,* di *servicer* - anche ai sensi dell'art.2 co.3 L130/1999 – e di sottoscrittore della intera tranche junior dei titoli ABS emessi dal veicolo. In aggiunta a tutta la classe junior, la Società ha acquisito una porzione dei titoli *mezzanine* e *senior* pari circa al 5% di ciascuna serie conformemente alla prescrizione dell'art.6 Reg UE 2017/2402 al fine di mantenere nell'operazione un interesse economico netto rilevante. La cessione del portafoglio iniziale ha avuto luogo il 7 dicembre 2021 e l'emissione dei titoli è stata il successivo 21 dicembre. Il periodo di ramp-up relativo all'operazione Rainbow (come previsto nell'*amendment agreement* stipulato a gennaio 2023) si concluderà ad aprile 2023.

In particolare, nel mese di dicembre 2021 sono state emesse 3 classi di titoli:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 46.800.000
- Class B Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 3.850.000
- Class C Asset Backed Fixed Rate Variable Return Notes due December 2038: Euro 6.229.000

Successivamente, nel mese di maggio 2022, il valore nominale dei titoli è stato aumentato nel modo seguente:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 93.500.000
- Class B Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 7.700.000
- Class C Asset Backed Fixed Rate Variable Return Notes due December 2038: Euro 12.120.000

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati ceduti al veicolo Rainbow SPV crediti per un ammontare complessivo in termini di corrispettivo pagato di circa 83 milioni di euro.

Tenuto conto che la Società, sottoscrivendo l'intera tranche junior, ha mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, gli attivi cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio in quanto non risultano soddisfatti i criteri di "derecognition" previsti dall'IFRS 9.

Si riepilogano nella tabella che segue gli importi detenuti da Dynamica Retail, alla data del 31 Dicembre 2022, dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Rainbow:

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margine	tasso di riferimento	Valore al 31/12/2022
IT0005474504	Class A - Senior	Rainbow	Rainbow SPV srl	Tasso Variabile	1%	EUR1M	3.430.519,20
IT0005474520	Class B - Mezzanine	Rainbow	Rainbow SPV srl	Tasso Variabile	5%	EUR1M	275.874,20
IT0005474538	Class C - Junior	Rainbow	Rainbow SPV srl	Tasso Fisso	10%	Non Previsto	7.522.672,13
				Variable Return	Non Previsto	Non Previsto	

Trattamento contabile delle posizioni in essere verso la cartolarizzazione

Come già precedentemente esposto, non potendo procedere, date le caratteristiche dell'operazione, alla cd. "derecognition", tutti i crediti ceduti, per la quota residua a fine esercizio, risultano iscritti in bilancio. Più precisamente, tra i "crediti verso la clientela" sono esposti i valori residui delle attività cartolarizzate e tra i "debiti" le correlate passività, stornando la corrispondente quota riferita alla tranche "senior", "mezzanine" e "junior" dei titoli ABS sottoscritti dalla Società.

A fronte di quanto sopra, si è proceduto ad iscrivere tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" le relative componenti economiche maturate nell'esercizio, oltre che rilevare la svalutazione dei crediti cartolarizzati iscrivendo le relative "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti".

Le attività cartolarizzate, contabilmente separate e interamente non deteriorate, sono state valutate secondo i medesimi criteri delle attività proprie della Società.

In merito alla determinazione dell'area di consolidamento in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS10 "Bilancio Consolidato", sebbene sussistano i presupposti del controllo della società veicolo per la cartolarizzazione ai sensi del succitato principio, la Società ha valutato, tenendo anche conto del fatto che i crediti ceduti sono ancora iscritti nel bilancio di Dynamica Retail, come irrilevanti i valori di bilancio della SPV rispetto a quelli di Dynamica ed ha deciso di non procedere al consolidamento della stessa in considerazione del fatto che gli attivi cartolarizzati – al pari delle correlate passività – sono già ricompresi nel bilancio della Società, non ricorrendo, per l'operazione di cartolarizzazione in oggetto, i presupposti previsti dall'IFRS 9 per la "derecognition".

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**71.354.454**	**71.354.454**	-	-	**72.050.787**	**68.620.268**	**3.430.519**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	71.354.454	71.354.454	-	-	72.050.787	68.620.268	3.430.519
Totale 2022	**71.354.454**	**71.354.454**	-	-	**72.050.787**	**68.620.268**	**3.430.519**
Totale 2021	**113.379**	**113.379**	-	-	**112.020**	**106.470**	**5.550**

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulla attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2022	2021
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	**71.354.454**	-	**71.354.454**	**113.379**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	71.354.454	-	71.354.454	113.379
Totale attività finanziarie	**71.354.454**	-	**71.354.454**	**113.379**
Totale passività finanziarie associate	**72.050.787**	-	X	X
Valone Netto 2021	**(696.333)**	-	**(696.333)**	X
Valore Netto 2020	**1.358**	-	X	**1.358**

C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

La strategia di funding della Società prevede prevalentemente il ricorso alla cartolarizzazione dei crediti come il principale strumento tramite cui finanziare l'attività di erogazione. Lo strumento della cartolarizzazione viene infatti utilizzato con continuità dagli inizi del 2014.
Le operazioni di cartolarizzazione dei crediti poste in essere da Dynamica Retail in qualità di "Originator" rappresentano un'operazioni di finanza strutturata di tipo tradizionale, regolate dalla Legge 130/99, attraverso la quale i crediti, presenti o futuri, vengono convertiti in prodotti finanziari rappresentati da titoli negoziabili sul mercato.
I titoli emessi dell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret" sono, al 31/12/2022, nel c.d. amortization period, dato che il periodo di ramp up dell'operazione è giunto al termine nel marzo 2022.
Nell'operazione Dyret, Dynamica agisce quale originator unico e, tra l'altro, ha sottoscritto una parte dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione. In particolare, Dynamica ha mantenuto l'interesse economico netto nell'operazione sottoscrivendo il 5% dei titoli complessivamente emessi nell'ambito di tale operazione (vertical slice).
Nel luglio 2022, è stato inoltre stipulato un nuovo accordo di cessione pro-soluto con il Gruppo Bancario "IBL". Dal mese di settembre 2022 sono stati pertanto ceduti portafogli nei confronti di questo partner bancario. I tassi di cessione sono direttamente collegati alla data di delibera dei finanziamenti oggetto delle cessioni. Nello specifico, per i finanziamenti deliberati fino al 31 Dicembre 2022 sono stati accordati dei tassi di cessione fissi con un *range* che va da 2,20% a 3,10%.

Cessione dei crediti

L'operazione di cessione dei crediti ha inizio con il processo di cessione attraverso il quale vengono individuati, da parte della Società, i crediti cedibili, che rispettano i criteri di eleggibilità secondo le condizioni economiche previste ai sensi del relativo contratto di cessione. I crediti oggetto di cessione derivano da contratti di mutuo rimborsabili mediante Cessione del Quinto o assistiti da Delegazioni di Pagamento assistiti da una Polizza Assicurativa. Tutti i crediti sono espressi in Euro.
L'attività di cessioni dei crediti ha luogo con cadenza mensile ed il prezzo di cessione (corrispettivo) viene determinato sulla base del Accordo Quadro di Cessione.
Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati ceduti al veicolo Dyret nell'ambito dell'operazione Dyret IV, crediti per un ammontare complessivo in termini di corrispettivo pagato di circa 18 milioni di euro, mentre nei confronti del Gruppo "IBL" un ammontare complessivo in termini di corrispettivo pagato di circa 57 milioni di euro.

Dyret II

A seguito della cessione del portafoglio iniziale avvenuta il 6 Dicembre 2018, composto dal portafoglio ex Lake Securitisation e da un portafoglio Dynamica Retail, sono state emesse 4 classi di titoli su base *partly paid*. L'importo nominale dei titoli è il seguente:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 172.800.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 12.200.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 8.200.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2035: Euro 14.566.000;

Il primo "tiraggio" sulle notes a seguito della cessione del portafoglio iniziale è stato il seguente:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 86.515.186;
- Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 6.106.954;
- Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 4.071.303;
- Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2035: Euro 8.479.417.

Alla fine di Marzo 2019 è stato concluso il processo di incorporazione nel portafoglio Dyret II dei crediti appartenenti al precedente comparto Dyret I relativo a un'operazione avviata sui crediti della Società nel 2014.
L'incorporazione ha comportato la risoluzione dell'operazione Dyret I e la ristrutturazione dell'operazione Dyret II. Nel dettaglio, Il processo di incorporazione ha comportato:

i) il ritiro dei rating sui titoli Senior e Mezzanine dell'operazione Dyret I;
ii) la liquidazione di tutti i titoli emessi nell'ambito di tale operazione;
iii) il riacquisto da parte di Dynamica Retail del portafoglio cartolarizzato nell'ambito dell'operazione Dyret I e la contestuale cessione da Dynamica a Dyret di tale portafoglio che in questo modo è stato incorporato nel portafoglio Dyret II;
iv) l'incremento del valore nominale dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret II.

La struttura del *Ramp up* è rimasta inalterata sia per caratteristiche che per durata.
Sono stati incrementati i *committed amounts* nella seguente misura:

1. Senior (Classe A) da 172,8 milioni di euro a 307,1 milioni di euro;
2. Mezzanine (Classe B1) da 12,2 milioni di euro a 21,678 milioni di euro;
3. Mezzanine (Classe B2) da 8,2 milioni di euro a 14,452 milioni di euro;
4. Junior (Classe C) da 14,566 milioni di euro a 25,252 milioni di euro.

Alla fine di Agosto 2019, e in particolare con la *Payment Date* di Settembre 2019, considerato che il valore totale dei titoli Junior (Class C) complessivamente emessi era superiore al *committed amount* del titolo *Junior* stesso e al fine di poter concludere il periodo di ramp up (cessione dei portafogli incrementali da ottobre 2019 a dicembre

2019), è stato incrementato il valore nominale del titolo Junior che è passato da complessivi euro 25.252.000 a complessivi euro 32.000.000.
Il periodo di *ramp up* dell'operazione Dyret II è terminato con la cessione del portafoglio incrementale di dicembre 2019. I titoli sono entrati quindi nel periodo di ammortamento ancora in corso alla data di redazione di questo bilancio.

Dyret III

Nel mese di gennaio 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret III. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 203.100.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 14.340.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 9.560.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2036: Euro 19.111.000;

Il periodo di *ramp up* dell'operazione Dyret III è terminato con la cessione del portafoglio incrementale di dicembre 2020. I titoli sono entrati quindi nel periodo di ammortamento.

Dyret IV

Nel mese di dicembre 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret IV. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 162.000.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 11.436.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 7.624.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2037: Euro 16.252.000;

Nel corso del 2022 sono state effettuate cessioni mensili per un controvalore complessivo di 18 milioni. Il periodo di ramp-up è durato fino a marzo 2022.

Fusione per incorporazione di Dyret IV in Dyret III

Nel luglio 2022, l'operazione Dyret IV è stata incorporata integralmente in Dyret III.
Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha determinato la seguente composizione dei titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 256.800.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 11.810.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 11.810.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2036: Euro 23.543.000.

L'incorporazione ha pertanto determinato la risoluzione dell'operazione Dyret IV e la ristrutturazione dell'operazione Dyret III. Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha comportato:

i) la liquidazione di tutti i titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret IV;

ii) il riacquisto da parte di Dynamica Retail del portafoglio cartolarizzato nell'ambito dell'operazione Dyret IV e la contestuale cessione da Dynamica a Dyret di tale portafoglio che in questo modo è stato incorporato nel portafoglio Dyret III;

iii) l'incremento del valore nominale dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret III.

Alla data di redazione di questo bilancio, i titoli relativi all'operazione Dyret III, si trovano nel periodo di ammortamento.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Ai fini della ponderazione delle esposizioni verso la cartolarizzazione e rispetto alla quota di notes ritenuta da Dynamica Retail si precisa che il coefficiente di ponderazione utilizzato, prese in considerazione le operazioni Dyret II e Dyret IIIrisulta pari al 188%. Per quanto riguarda l'operazione Rainbow, avendo la Società mantenuto il rischio per effetto della sottoscrizione dell'intera tranche junior, i crediti cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio. Correlativamente le note Junior, così come la quota del 5% delle Mezzanine e Senior non sono state inserite fra gli attivi di bilancio né ponderate nel rischio verso la cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Si riepilogano nella tabella che segue gli importi detenuti da Dynamica Retail, alla data del 31 Dicembre 2022, dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret:

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margine	tasso di riferimento	Valore al 31/12/2022
IT0005356818	Class A - Senior	Dyret II	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	1,25%	EUR1M	5.503.009,83
IT0005356826	Class B1 - Mezzanine	Dyret II	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	2,50%	EUR1M	411.464,25
IT0005356834	Class B2 - Mezzanine	Dyret II	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	7,00%	EUR1M	295.345,18
IT0005356842	Class C - Junior	Dyret II	DYRET SPV srl	Variable Return	Non Previsto	Non Previsto	167.160,33

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margine	tasso di riferimento	Valore al 31/12/2022
IT0005398547	Class A - Senior	Dyret III	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	1,20%	EUR1M	12.202.148,27
IT0005398554	Class B1 - Mezzanine	Dyret III	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	5,00%	EUR1M	559.096,64
T0005398562	Class B2 - Mezzanine	Dyret III	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	5,00%	EUR1M	560.041,06
T0005398570	Class C - Junior	Dyret III	DYRET SPV srl	Variable Return	Non Previsto	Non Previsto	177.787,36

Si rappresenta che il valore dei titoli junior riflette la valutazione al fair value degli stessi.

Rettifiche di valore

Non sono presenti rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione.

Altre informazioni

Il veicolo cartolarizzato denominato DYRET SPV S.r.l. (Società a responsabilità limitata con socio unico) costituito in data 5 marzo 2014 e dal 22 aprile 2014 iscritto nell'Elenco

delle Società Veicolo tenuto presso la Banca d'Italia in base al Provvedimento del 1 ottobre 2014 è sito in Milano, Via Vittorio Betteloni, 2.
A partire dalla *payment date* di luglio 2019, in qualità di *originator* dell'operazione di cartolarizzazione, con cadenza trimestrale vengono redatti due distinti *annex* relativi ai crediti cartolarizzati (*asset loan level report*) e alle *notes* (*investor report*). L'*annex* relativo agli *asset* è granulare, ossia compilato a livello di ogni singolo credito cartolarizzato e contiene informazioni di natura quantitativa e qualitativa su ogni singolo credito appartenente al portafoglio cartolarizzato. Le informazioni contenute appartengono al *set* di informazioni, obbligatorie e non, richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2015/3 della Commissione del 30 settembre 2014 ("CRA 3 Regulation"). L'*annex* relativo alle *notes* contiene informazioni quantitative relative alla *performance* dei titoli dell'operazione (tiraggi, rimborsi in linea capitale e pagamento di interessi) e informazioni qualitative quali ad esempio ISIN, *common codes* e *legal maturity*.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il crescente orientamento delle Autorità di Vigilanza verso gli schemi di adeguatezza patrimoniale, ossia verso strumenti di supervisione prudenziale tesi a verificare sia che ogni istituto finanziario disponga di capitale sufficiente ad assorbire i propri rischi che la necessità di soddisfare adeguatamente le esigenze degli azionisti hanno reso sempre più cruciale, negli ultimi anni, il problema della efficiente gestione del capitale proprio degli istituti finanziari.

Il problema del rapporto fra rischi assunti, redditività desiderata e dotazione di capitale proprio assume evidentemente un ruolo centrale. Da un lato, infatti, una maggiore dotazione di capitale consente di fronteggiare i possibili effetti inattesi del concretizzarsi dei molteplici rischi (di credito, di mercato, di liquidità, operativi, ecc.) cui ciascun istituto finanziario risulta esposto, consentendo di stabilizzare la performance per gli azionisti; dall'altro lato, tuttavia, una dotazione di capitale troppo elevata può avere l'effetto di deprimere la redditività media dell'istituto, impedendo il raggiungimento di obiettivi in linea con i rendimenti attesi degli azionisti.

In tale contesto la Società si è dotata di un processo di identificazione, stima, valutazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali, attuali e prospettici.
Dynamica Retail attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per proteggere la solidità finanziaria e la reputazione dell'azienda.

Organizzazione e Governo dei Rischi

La Società si è dotata di una struttura organizzativa che garantisce la separatezza delle funzioni di controllo da quelle operative e si compone dei seguenti organi e strutture con i relativi responsabili così come definiti nell'organigramma sottostante. Tale assetto tiene altresì conto della separatezza che è opportuno sia mantenuta tra le funzioni di *origination* dei crediti e quelle di gestione degli stessi nonché con quella di supervisione

dell'andamento delle operazioni di cartolarizzazione e conformità ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. c e comma 6 bis.

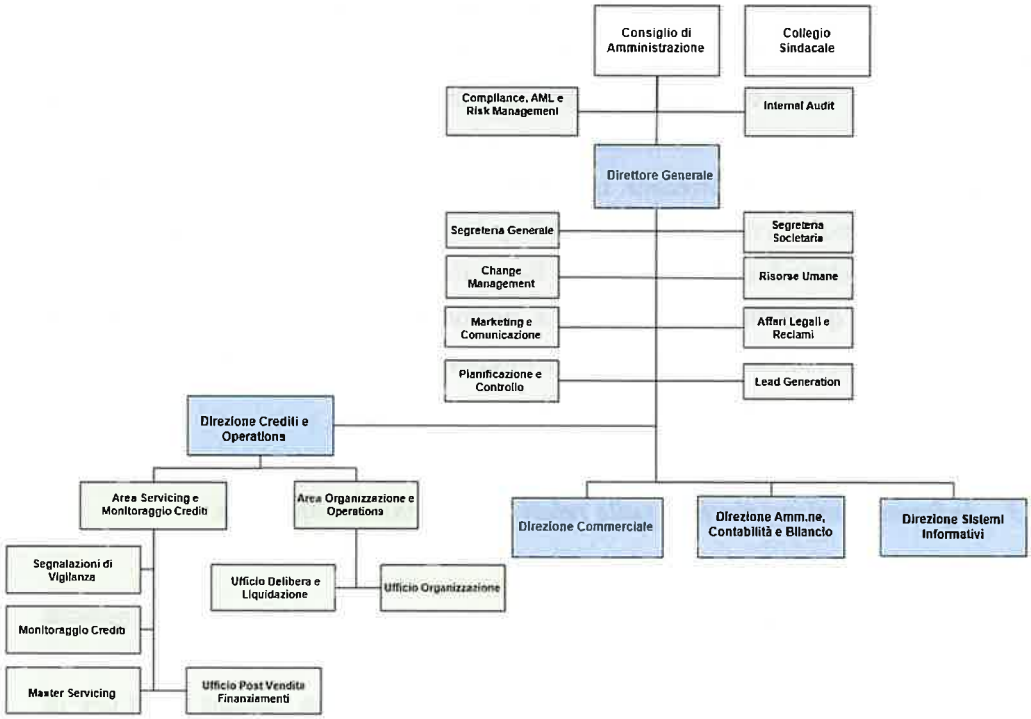


Figura 1 Struttura Organizzativa

La Società, secondo il modello adottato, ha previsto la presenza delle funzioni di controllo al proprio interno, garantendo il rispetto delle disposizioni normative, sia in ottica di collocazione organizzativa che con riferimento a ruoli e responsabilità attribuiti alle singole strutture.

Attualmente la Società dispone al proprio interno delle seguenti funzioni di controllo:

- ***Internal Audit***: collocata in staff al Consiglio di Amministrazione;
- ***Compliance, AML e Risk Management***: collocata anch'essa in staff al Consiglio di Amministrazione.

La funzione di ***Internal Audit*** ha come *mission* l'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, il controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi e, dall'altro, la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit). Il responsabile porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La funzione ***Compliance, AML e Risk Management***, in linea con le disposizioni vigenti, svolge il ruolo di funzione di controllo di secondo livello per gli ambiti *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management*.

In ambito Risk Management la funzione:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi aziendali, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- sviluppa i sistemi di misurazione e controllo dei rischi anche mediante l'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- assicura la coerenza delle metodologie e dei sistemi interni di misurazione dei rischi a cui è esposta la Società rispetto a quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza; a tal fine monitora l'evoluzione normativa e metodologica al fine di mantenere un costante aggiornamento;
- individua e sottopone al Consiglio di Amministrazione i modelli e le metodologie più idonee ad assicurare una piena comprensione dei rischi cui è esposta la Società, fornirne adeguata rappresentazione, assicurando il ricorso a strumenti di misurazione coerenti con le metodologie prescelte;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio di andamento del credito;
- supporta, per gli aspetti di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nell'individuazione delle soluzioni più opportune per la rimozione di eventuali anomalie, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- cura, di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, la selezione degli applicativi per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi;
- produce la reportistica destinata al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale in riferimento alle tematiche di propria competenza;
- con riferimento al rischio di liquidità, produce analisi quantitative necessarie al monitoraggio dei flussi finanziari attivi e passivi allo scopo di assicurare la coerenza tra le risorse finanziarie disponibili ed il fabbisogno di liquidità rilevato;
- assicura una costante verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- garantisce, attraverso l'analisi dei rischi, anche connessi ai mercati di riferimento, supporto a tutte le funzioni operative nella valutazione dei rischi;
- su richiesta, esprime una risk opinion sulle materia di competenza in merito all'assunzione di rischi;
- assiste il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per le materie di propria competenza;
- collabora con la funzione Internal Audit per le materie di loro specifica competenza;
- svolge attestazioni, nel rispetto delle policy aziendali, sullo stato di governo dei rischi aziendali;
- cura la predisposizione, in collaborazione con le altre funzioni aziendali coinvolte, il resoconto relativo alla valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il sistema dei controlli interni della Società è stato strutturato conformemente alle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - Circolare n. 288 del 3 aprile 2015. In particolare in Dynamica Retail si individuano le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di linea (c.d. "**controlli di primo livello**"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione di finanziamenti e le altre attività esercitate.

  In Dynamica Retail i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative oppure vengono eseguiti nell'ambito dell'attività di back office. Gran parte di tali controlli sono incorporati direttamente nelle procedure informatiche utilizzate dalla Società. I controlli di primo livello sono descritti all'interno dei manuali / procedure operative adottate dalla Società. Gli stessi sono anche formalizzati in apposite check-list utilizzate dalle strutture operative come guida e traccia per l'espletamento dei controlli stessi.
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "**controlli di secondo livello**"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - il rispetto dei limiti di vigilanza prudenziale stabiliti dall'Autorità di Vigilanza;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Compliance, AML e Risk Management collocata in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.
- Revisione interna (c.d. "**controlli di terzo livello**"), volta all'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, al controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi nonché alla valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Internal Audit collocata anch'essa in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica del sistema dei controlli interni adottato dalla Società.

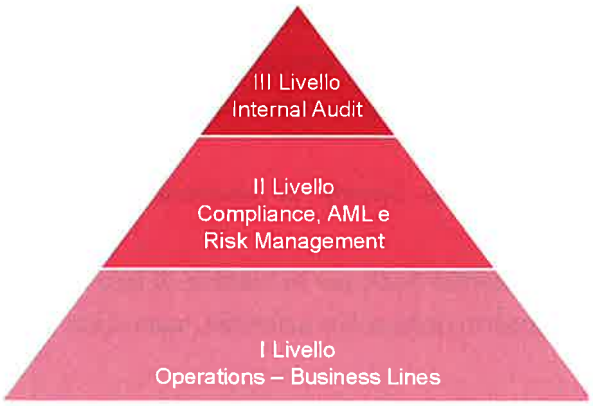


Figura 2 Il sistema dei controlli interni

Individuazione dei rischi rilevanti

Dynamica Retail ha disegnato il processo di definizione ed individuazione dei rischi anche sulla base delle indicazioni fornite nella Circolare Circ. 288/2015 – Tit.IV, Cap. 14, Allegato A (elenco non esaustivo), inerenti al processo di controllo prudenziale in base alle quali il processo medesimo è rimesso ad un'autonoma valutazione dell'intermediario in relazione alla propria dimensione e complessità operativa (principio di proporzionalità).
Il quadro complessivo dei rischi a cui è maggiormente esposta Dynamica Retail, data la natura e le caratteristiche del proprio business, è rappresentato nella tabella di seguito esposta. La valutazione della rilevanza è effettuata in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Primo Pilastro	Rischio di credito (e controparte)	Rischio di perdita per inadempimento dei debitori (o che la controparte di un'operazione in strumenti finanziari OTC, SFT o operazioni con regolamento a lungo termine risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione).	Rilevante
	Rischio di mercato	Rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità di tali variabili); esso include dunque i rischi su posizioni in valuta, in titoli obbligazionari e azionari, così come su tutte le altre attività e passività finanziarie scambiate. In linea generale si possono classificare cinque principali categorie di rischio di mercato: • rischio di cambio: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di cambio (ad esempio, attività e passività finanziarie denominate in valuta estera e dei contratti derivati il cui valore dipende dal tasso di cambio); • rischio di interesse: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di interesse (titoli obbligazionari e/o contratti derivati - interest rate swap, forward, ecc.); • rischio azionario: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile all'andamento dei mercati azionari (titoli azionari, stock option, ecc.);	Non rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		• rischio di posizione in merci: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei prezzi delle commodity (acquisti/vendite a pronti e a termine di merci, commodity swap, ecc.); • rischio di volatilità: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni della volatilità di una delle variabili considerate sopra (ad esempio, opzioni su valute, tassi di interesse il cui valore dipende dal livello di volatilità).	
	Rischio operativo	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.	Rilevante
Secondo Pilastro	Rischio di concentrazione	Rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.	Rilevante
	Rischio paese	Rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche.	Non rilevante
	Rischio di trasferimento	Rischio che un intermediario, esposto nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.	Non rilevante
	Rischio base	Nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da	Non rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche.	
	Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione	Rischio che una variazione potenziale dei tassi di interesse si rifletta negativamente sul banking book.	Non rilevante
	Rischio di liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte in misura efficiente e senza mettere a repentaglio la propria ordinaria operatività ed il proprio equilibrio finanziario, ai propri impegni di pagamento o ad erogare fondi per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Rilevante
	Rischio residuo	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	Non rilevante
	Rischio derivante da cartolarizzazioni	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Rilevante
	Rischio di una leva finanziaria eccessiva	Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.	Non rilevante
	Rischio strategico	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Rischio strategico include anche il Rischio di business.	Rilevante
	Rischio reputazionale	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, investitori o autorità di vigilanza.	Rilevante
	Rischio di compliance	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni	Rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		delle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il principale rischio cui la Società è esposta. L'attività creditizia della Società riguarda esclusivamente operazioni di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione o sotto forma di delegazione di pagamento.

Tali particolari tipologie di prestito, disciplinate dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, mostrano un livello di rischio di credito molto contenuto grazie a specifici elementi che caratterizzano tali finanziamenti rispetto alle altre forme di prestito.

In particolare, le operazioni di cessione del quinto dello stipendio, si caratterizzano per gli aspetti di seguito indicati:

- il rimborso della rata del finanziamento intestato al cliente avviene mediante trattenuta sulla paga di quest'ultimo;
- il datore di lavoro che effettua la trattenuta è obbligato a versarla direttamente al finanziatore, assumendo così la figura di terzo debito ceduto;
- è prevista la sottoscrizione di una copertura assicurativa contro il rischio vita e la perdita dell'impiego in cui il soggetto assicurato è il cliente e beneficiario il finanziatore;
- è previsto un vincolo a favore dell'istituto finanziatore, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

La Società ha facoltà di erogare prodotti finanziari afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e della delegazione di pagamento nel pieno rispetto dei criteri e delle limitazioni stabilite dalla normativa di settore.

Le caratteristiche dei prodotti erogati devono rispondere alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione oltre che trovare riscontro, con riferimento alle modalità operative di gestione, all'interno di specifica normativa aziendale formalizzata e diffusa presso le funzioni aziendali coinvolte.

Nello specifico, la Società eroga prodotti di cessione del quinto e delegazione di pagamento dietro specifico mandato a erogare in nome e per conto di istituti finanziari terzi oppure direttamente generando, pertanto, crediti iscritti sul book di Dynamica Retail che devono essere successivamente ceduti a istituti bancari e finanziari terzi sulla base di una specifica convenzione. In questo caso le caratteristiche dei prodotti, i criteri assuntivi e le procedure

utilizzate devono rispondere oltre che alla normativa di settore e alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione anche ai criteri definiti dall'Istituto mandante/cessionario.
La Società può altresì distribuire, senza quindi provvedere ad alcuna erogazione, prodotti finanziari di terzi limitandosi all'attività di promozione e collocamento dei prodotti sempre nel rispetto della normativa di settore e delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.
È prevista anche la facoltà di erogare finanziamenti afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e/o delegazione di pagamento, generando crediti iscritti nel book di Dynamica Retail senza la previsione di una successiva cessione del crediti a Istituti terzi (cosiddette "pratiche dirette"). Inoltre a partire dal dicembre 2021 la Società ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito della quale ha mantenuto sostanzialmente rischi e benefici delle attività cedute che dunque restano iscritte nei libri della Società.
In tal caso la Società monitora costantemente il livello complessivo del rischio di credito a cui risulta esposto il proprio portafoglio. Con frequenza trimestrale, inoltre, il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione circa l'entità di tali crediti in portafoglio.
L'erogazione di "pratiche dirette" è tutt'ora residuale rispetto all'erogazione dei crediti che nascono per essere successivamente ceduti ad istituti bancari e finanziari terzi.
Per le ragioni di cui sopra, il rischio di credito a cui risulta esposto l'istituto riguarda esclusivamente le operazioni di cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento erogate negli anni passati ed oggetto di cessione pro-solvendo (quindi con rischio di credito in capo al soggetto cedente), quelli erogati in via residuale "direttamente" nonché quelle che saranno cedute al veicolo di cartolarizzazione Rainbow SPV sintantoché sarà mantenuta la titolarità dell'intera tranche junior che raccoglie il primo rischio.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito costituisce un elemento fondamentale per garantire l'equilibrio economico e la stabilità della Società.
Tale processo è formalizzato attraverso un regolamento interno ed è adeguatamente documentato e sottoposto a revisione periodica.
In generale il processo di gestione del credito può suddividersi nelle seguenti fasi:

a) Istruttoria;
b) Delibera e perfezionamento;
c) Liquidazione e archiviazione;
d) Gestione ammortamento e post vendita.

Nella fase di ***istruttoria*** vengono collezionati i documenti necessari alla valutazione del merito creditizio del cliente, delibera del finanziamento, definizione delle caratteristiche del finanziamento stesso e caricamento della pratica nel sistema informativo gestionale. Tale attività viene svolta dall'intermediario del credito sulla base delle procedure definite dalla Società.

Nella fase successiva si procede alla ***delibera*** del finanziamento ed al perfezionamento di tutti gli adempimenti necessari all'erogazione del credito quali l'emissione delle coperture assicurative, la stipula dei contratti e la notifica degli stessi al datore di lavoro. Le attività di delibera e di perfezionamento, ad eccezione della stipula dei contratti, vengono svolte dall'ufficio delibera della Società secondo le procedure definite dalla stessa.
In seguito al completamento delle attività di perfezionamento del prestito e alla ricezione di tutta la documentazione relativa alla pratica, nonché dell'Atto di Benestare sottoscritto dall'ATC, si procedere con la ***liquidazione*** del finanziamento.

Successivamente alla liquidazione del finanziamento vengono svolte tutte le attività connesse con la ***gestione del credito***, quali, a titolo esemplificativo, la gestione degli incassi, il recupero crediti, la gestione sinistri vita e impiego, l'emissione dei conteggi di anticipata estinzione.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In Dynamica Retail il complessivo sistema di gestione e monitoraggio del rischio è volto a sovrintendere e coordinare il processo del credito nelle singole fasi di: erogazione (preventivo, istruttoria, delibera e perfezionamento della pratica di finanziamento), monitoraggio (gestione incassi, rilevazione delle posizioni morose, recupero crediti) e cessione / cartolarizzazione dei crediti. All'interno di ogni fase del processo del credito vengono effettuati adeguati controlli di I, II e III livello da parte delle strutture preposte.
Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio opera dunque a livello trasversale su tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria sino alle attività di recupero.
Nella fase di istruttoria l'ufficio Delibera e Liquidazione effettua tutte le indagini sul cliente (e sul datore di lavoro) nonché tutta una serie di verifiche volte a determinare la rispondenza della richiesta di finanziamento ai criteri assuntivi indicati dalla normativa vigente, dalle policy di credito della Società e dai criteri imposti dalle compagnie assicurative per l'assicurazione del credito o l'assicurazione sulla vita. Il completamento di tali verifiche da parte dell'ufficio Delibera e Liquidazione determina la decisione circa l'assumibilità del credito. Qualora la pratica risponda pienamente ai criteri assuntivi, la stessa verrà deliberata e successivamente liquidata.
L'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di un diritto ad un riconoscimento di un trattamento pensionistico, oltre che alla stipula obbligatoria di una polizza assicurativa contro i rischi vita e credito, spostano il focus dell'analisi del merito creditizio dal soggetto finanziato anche ad altri soggetti sicuramente più affidabili (datore di lavoro/ente pensionistico, compagnia assicurativa garante). A tal riguardo, nell'ottica di frazionamento del rischio, si tende a distribuire il rilascio delle coperture assicurative tra le diverse compagnie convenzionate, tutte di primaria affidabilità.
L'attività di analisi e monitoraggio del rischio di credito è presidiata dall'Area Gestione Crediti che trimestralmente effettua un monitoraggio del portafoglio crediti della Società. Ogni trimestre il monitoraggio viene esposto in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di individuare tempestivamente segnali di deterioramento delle posizioni ed intervenire con efficaci azioni correttive.

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.
Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, ove possibile, anche in funzione delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI);
- criteri di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate: Dynamica ha utilizzato le definizioni regolamentari previste dalla normativa (rif. Circolare 217 21° aggiornamento, Paragrafo 7) in tema di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate così come tempo per tempo aggiornate, con un approccio per transazione fermo restando il *pulling effect*;

Secondo la Circolare 288, gli intermediari che non effettuano attività di raccolta di risparmio tra il pubblico devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare di Fondi Propri pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.
Allo scopo di monitorare il rischio di credito, Dynamica Retail si avvale di efficaci procedure informatiche, in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia nei crediti concessi e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita.
L'Area Servicing e Monitoraggio Crediti è la struttura aziendale preposta al periodico monitoraggio delle performance del portafoglio crediti della Società.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Dynamica Retail ha perfezionato alcune convenzioni con istituti di credito in base alle quali i crediti erogati sono inizialmente iscritti sui libri contabili della Società per poi essere ceduti pro-soluto successivamente al loro perfezionamento; nonostante tali convenzioni prevedano che la gestione dei crediti rimanga in capo all'istituto cedente, il rischio di credito viene completamente trasferito alla banca cessionaria che risulta esposta nel caso di inadempienza da parte del cliente.
Inoltre, le operazioni di cartolarizzazione perfezionate con il veicolo Dyret così come precedentemente descritte, prevedono l'emissione delle classi di titoli senior, mezzanine e junior, con struttura "*partly paid*" e obbligo di "*retention*" del 5% in modalità "*vertical slice*". Tali operazioni consentono di deconsolidare il portafoglio crediti generato e di ponderare solamente i titoli detenuti dalla Società.
Diversamente dalle operazioni "Dyret", nell'operazione denominata "Rainbow" la Società ha assunto il ruolo di Servicer dell'operazione ai sensi dell'art. 2 c.3 L.130/1999 ed ha sottoscritto l'intera tranche dei titoli ABS junior emessa dalla Rainbow SPV, pertanto i crediti originati non sono stati oggetto di "*derecognition*".

La Società si è dotata inoltre di politiche di assunzione del rischio di credito volte ad evitare di finanziare soggetti i cui di datori di lavoro presentano ritardi nel pagamento delle trattenute nonché la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.
Nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio inoltre, un importante strumento di mitigazione del rischio di credito è rappresentato dalla copertura assicurativa obbligatoria che salvaguarda la Società dal rischio che un qualsiasi evento possa determinare la cessazione degli obblighi di trattenuta a carico del datore di lavoro, garantendo di fatto il rimborso del finanziamento in caso di decesso del debitore ed in qualsiasi evento di cessazione del rapporto di lavoro.
Le tecniche di mitigazione del rischio sopra esposte non sono riconosciute ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti patrimoniali atteso che le stesse non presentano i requisiti richiesti dalle regole di Basilea per l' "eleggibilità" (*Credit Risk Mitigation – CRM*).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per Dynamica Retail, nel 2022 le definizioni delle diverse categorie di crediti "deteriorati" hanno coinciso con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 217 del agosto 1996 –21° aggiornamento con applicazione della soglia relativa per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari pari al 5% ai sensi della Comunicazione della Banca d'Italia 28.12.2020) In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono state classificate nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate come definite dalla normativa vigente nel 2022 per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari ed in particolare:

- Sofferenze: viene classificato tra le sofferenze il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.
- Inadempienze probabili (unlikely to pay) - vengono classificate in questa categoria quelle esposizioni per le quali viene valutato che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie il debitore non adempia integralmente (in linea capitale ed interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa o fuori bilancio verso un medesimo debitore per il quale sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento sono considerate inadempienze probabili, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore medesimo tra le sofferenze.

Esposizioni scadute deteriorate: vengono classificate in questa categoria le esposizioni per cassa verso un medesimo debitore diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento presentino scaduti continuativi da oltre 90 giorni il cui ammontare superi entrambe le seguenti soglie: 1) 100 euro per le esposizioni a dettaglio e 500 per le esposizioni diverse dalla precedenti (soglia assoluta) e ii) il 5% dell'esposizione complessiva (soglia relativa).

Oltre alle categorie previste dalla normativa vengono monitorate le esposizioni oggetto di concessione (c.d. *forbearance*) definite come quelle esposizioni caratterizzate da

"concessioni" verso un debitore che sta incontrando o sta per incontrare delle difficoltà nel rispetto dei suoi impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le "concessioni" fanno riferimento alla modifica dei precedenti termini/condizioni di un contratto o al suo totale o parziale rifinanziamento, per il quale il debitore non è considerato capace di ottemperare i suoi pagamenti a causa delle difficoltà finanziarie e che non sarebbero state concesse se il debitore non si trovasse in situazione di difficoltà.

Le esposizioni possono cessare di essere considerate come "*forbearance*" quando tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- il contratto viene considerato come *performing*,
- è passato un periodo di prova (c.d. *probation period*) di minimo 2 anni dalla data in cui l'esposizione *forbearance* è stata considerata come *performing*,
- sono stati effettuati pagamenti regolari per una quota più che significativa del capitale/interessi dovuti per almeno metà del periodo di prova,
- nessuna delle esposizioni del debitore è in uno stato di scaduto da più di 30 giorni alla fine del periodo di prova.

Se una misura di *forbearance* viene concessa ad una esposizione *non-performing*, l'esposizione può uscire dalla classificazione di *non-performing* quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate: la misura di *forbearance* non comporta il default, è passato un anno dalla concessione della misura di *forbearance* (c.d. *cure period*), non si verificano scaduti e non ci sono dubbi sul completo rimborso.

Le esposizioni oggetto di concessione non rappresentano una categoria a se stante ma costituiscono una sotto-categoria delle esposizioni deteriorate o in bonis.

Le esposizioni oggetto di concessione *non performing* sono classificate tra le inadempienze probabili salvo che non abbiano le caratteristiche per essere classificate tra le sofferenze o le esposizioni scadute deteriorate.

Il deterioramento delle esposizioni creditizie di Dynamica Retail ha origine nel caso di mancato versamento della trattenuta da parte dell'Amministrazione terza ceduta (insoluto). Inoltre sono prese in considerazione anche le seguenti casistiche:

- Pratiche in stato di sinistro;
- Pratiche di pre-finanziamento (anticipi a clienti).

Il processo di valutazione dei crediti prevede il coinvolgimento dell'Area Servicing e Monitoraggio Crediti e del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Area Servicing e Monitoraggio Crediti ha il compito, con cadenza almeno trimestrale, di effettuare la valutazione del portafoglio crediti della Società, sulla base della classificazione predisposta dalla stessa funzione e approvata dal Direttore Generale.

Sulla base del principio di *expected loss* e della logica *forward looking* introdotto dal principio IFRS9, i crediti sono suddivisi in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione.

Al fine di determinare l'allocazione dei singoli rapporti nei tre diversi stage previsti dall'IFRS 9, la Società utilizza criteri di natura qualitativa. Si fa riferimento in particolare a valutazioni relative all'andamento del credito che, sulla base dell'esperienza interna della Società, segnalano un significativo deterioramento della qualità del credito. La valutazione andamentale consente di individuare, all'insorgere di determinati trigger, l'allocazione dei crediti nei 3 diversi stage.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio dei crediti la Società ha sviluppato una metodologia interna di stima della perdita attesa che tiene in considerazione le novità introdotte dal richiamato principio IFRS9.

In particolare, la metodologia prevede la determinazione dei parametri che consentono di stimare la perdita attesa (di seguito anche «ECL» dall'inglese *Expected Credit Loss*):

- la *Probability Default* (di seguito anche «PD»);
- la *Loss Given Default* (di seguito anche «LGD»);
- la *Exposure at Default* (di seguito anche «EAD»), ovvero il valore dell'esposizione alla data di reporting.

Ai fini dell'applicazione del modello di *impairment* IFRS9, le perdite attese creditizie sono calcolate utilizzando le EAD multi-periodali associate al piano di ammortamento dell'esposizione. In tal caso, si utilizzano le relative PD marginali infra-annuali. Secondo il nuovo modello di *impairment* IFRS 9 la perdita attesa deve essere misurata entro un orizzonte temporale di un anno (*Expected Credit Loss 1 Year*, o «ECL1Y») per i crediti classificati in stage 1 e *lifetime* (*Lifetime Expected Credit Loss*, «LECL») per le attività finanziarie che hanno subito un incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale, quindi i crediti classificati in stage 2.

Sulla base di queste assunzioni la «ECL1Y» e la «LECL» vengono calcolate come segue:

$$\mathbf{ECL1Y} = \sum_{t=n}^{N_{1Y}} \frac{Marginal\ PD_{t_{n-1};t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1+EIR)^{\frac{(t_{n-1}-t_0)}{365}}}$$

$$\mathbf{LECL} = \sum_{t=n}^{N_{LT}} \frac{Marginal\ PD_{t_{n-1};t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1+EIR)^{\frac{(t_{n-1}-t_0)}{365}}}$$

Dove:

- t0=reporting date;
- tn=data dei flussi di cassa del piano ammortamento dell'esposizione (nel fattore di sconto la specificazione "tn-1" porta a considerare la data iniziale del periodo dei flussi di cassa);
- N1Y=data di scadenza della transazione corrispondente ad una durata residua pari o inferiore a 1 anno;
- NLT=data di scadenza della transazione corrispondente a una durata residua superiore all'anno;
- Marginal PD tn−1;t n = (Cumulated Default Probability) tn− (Cumulated Default Probability) tn−1
- (Cumulated Default Probability) tn= CDP tn=CPD tn−1 + FPD tn−1;tn * (1−CPDtn−1)
- (Forward Default Probability) tn−1;tn = FPDtn − 1;tn=1−(1−FPDy)(tn−tn−1)/365
- FPDy=PD forward annuali dell'anno in valutazione = CPDy−CPDy−1 / 1 - CPDy−1.

La valutazione delle posizioni in "Sofferenza" è effettuata in modo analitico analizzando, posizione per posizione, l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso.
È compito del Consiglio di Amministrazione approvare la valutazione dei crediti elaborata e proposta dall'Area Servicing e Monitoraggio Crediti.
Il passaggio a perdita dei crediti si realizza quando il credito vantato verso una controparte viene definitivamente svalutato conseguentemente alla non esigibilità dello stesso.
In Dynamica Retail il passaggio a perdita può derivare da:

- scelte obbligate da fattori esterni, come ad esempio la chiusura di un procedimento giudiziale che non ha soddisfatto o soddisfatto parzialmente il credito;
- scelte di natura più soggettiva come ad esempio l'accettazione di una proposta di saldo e stralcio oppure per i crediti di modesta entità, laddove risulta antieconomico effettuare attività di recupero od ancora quando, tramite un processo valutativo, viene appurata la situazione di insolvenza non temporanea che esclude la possibilità di un futuro adempimento del debitore (a titolo esemplificativo e non esaustivo la documentazione attestante l'esito negativo delle azioni esecutive – ad esempio il verbale di pignoramento negativo – convalidata da una valutazione complessiva della situazione economica/patrimoniale del debitore).

Le modalità di svolgimento e le tempistiche di esecuzione delle attività di recupero crediti per le posizioni deteriorate si differenziano a seconda della gravità e dell'anzianità dell'insoluto.
La prima attività svolta al momento della rilevazione dell'insoluto è quella definita come "*Phone collection*". Tale attività può riguardare:

- contatto telefonico con l'Amministrazione Datrice di Lavoro: prevede il contatto telefonico con l'Amministrazione Terza Ceduta al fine capire i motivi del mancato versamento delle rate scadute;
- sollecito mediante rete distributiva: l'attività prevede il coinvolgimento dell'agente che ha distribuito la pratica di finanziamento nell'attività di recupero delle quote insolute pregresse;
- contatto telefonico con il cliente: l'operatore prova a contattare direttamente il cliente per informarlo che il proprio datore di lavoro risulta inadempiente nel versamento di alcune rate del finanziamento da lui contratto.

Qualora l'attività di "*Phone Collection*" non vada a buon fine, si procede con un primo sollecito mediante lettera raccomandata o mediante PEC (Posta Elettronica Certificata). L'attività consiste nell'inviare all'ATC una lettera a mezzo raccomandata A/R su carta intestata della Società in cui si richiede con la massima urgenza il versamento dell'importo insoluto.
Qualora lo scaduto superi un'entità determinata si procede con un ulteriore sollecito mediante ufficio legale esterno. L'attività consiste nell'inviare al datore di lavoro una ulteriore lettera di sollecito, questa volta su carta intestata dello studio legale esterno, in cui si intima nuovamente il datore di lavoro a procedere al pagamento delle rate che risultano insolute. La lettera viene inviata per conoscenza anche al cedente.

L'ultimo step riguarda il recupero giudiziale. Si tratta dell'attività svolta dallo studio legale esterno che viene eseguita quando i tentativi di recupero sopra indicati non trovano riscontro positivo.

L'Area Servicing e Monitoraggio Crediti si occupa inoltre di gestire tutte le posizioni per le quali si è verificato l'evento sinistro vita o l'evento di perdita dell'impiego. In questi casi l'ufficio provvede ad effettuare tutte le attività propedeutiche per la denuncia del sinistro alla compagnia di assicurazione, nonché la successiva attività di monitoraggio che gli indennizzi vengano corrisposti entro i termini stabiliti dalle relative convenzioni sottoscritte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.738	1.356.921	1.152.952	32.447.602	64.154.447	99.203.660
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	344.948	344.948
5. Attività finanziare in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	**91.738**	**1.356.921**	**1.152.952**	**32.447.602**	**64.499.394**	**99.548.608**
Totale 2021	**101.046**	**483.833**	**283.739**	**4.086.158**	**31.185.615**	**36.140.391**

2. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.061.719	(460.107)	2.601.612	-	96.830.697	(228.649)	96.602.049	99.203.660
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	344.948	344.948
5. Attività finanziare in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	**3.061.719**	**(460.107)**	**2.601.612**	**-**	**96.830.697**	**(228.649)**	**96.946.996**	**99.548.608**
Totale 2021	**1.192.951**	**(324.333)**	**868.618**	**-**	**33.103.428**	**(17.300)**	**35.271.773**	**36.140.391**

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre Attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	8.958.032
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 2022	-	-	**8.958.032**
Totale 2021	-	-	**7.466.641**

3. *Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	234.944	2.820.263	3.715.757	23.374	698.824	7.997.778	-	474.327	2.003.895
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	**234.944**	**2.820.263**	**3.715.757**	**23.374**	**698.824**	**7.997.778**	**-**	**474.327**	**2.003.895**
Totale 2021	**-**	**30.103**	**559.309**	**222.105**	**256.179**	**304.020**	**-**	**32.401**	**712.401**

4. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. Rilasciate impaired acquisite o originate	
Rettifiche complessive iniziali	-	**3.906**	-	-	*3.906*	-	**11.449**	-	-	*11.449*	-	**326.278**	-	**234.156**	*92.121*	-	-	-	-	-	-	-	-	**341.633**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-	156.448	-	-	*156.448*	-	56.846	-	-	*56.846*	-	133.830	-	(64.015)	*197.845*	-	-	-	-	-	-	-	-	347.123
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	**160.354**	-	-	*160.354*	-	**68.295**	-	-	*68.295*	-	**460.107**	-	*170.141*	*289.966*	-	-	-	-	-	-	-	-	**688.756**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	152	-	-	-	-	672	-	672	-	-	15.171	-	-	*15.171*	-	-	-	-	-	-	-	-	15.995

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	159.137	8.332.073	754.284	66.298	107.388	139.337
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	**159.137**	**8.332.073**	**754.284**	**66.298**	**107.388**	**139.337**
Totale 2021	**162.299**	**964.682**	**83.710**	**132.019**	**115.858**	**38.507**

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Non presenti

*6. **Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie***

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
a) Non Deteriorate	6.019.353	6.019.353	-	X	-	-	-	-	X	-	6.019.353	-
A.2 Altre												
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.574.834	21.574.834	-	X	-	-	-	-	X	-	21.574.834	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	27.594.187	27.594.187				-	-				27.594.187	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-		-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	27.594.187	27.594.187	-	-	-	-	-	-	-	-	27.594.187	-

Le attività per cassa verso banche e società finanziarie "a vista" includono anche i crediti a vista verso banche classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

6.4 *Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie Esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
a) Non Deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
A.2 Altre												
a) Sofferenze	261.880	X	-	261.880	-	170.141	X	-	170.141	-	91.738	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	1.512.148	X	-	1.512.148	-	155.227	X	-	155.227	-	1.356.921	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.287.691	X	-	1.287.691	-	134.739	X	-	134.739	-	1.152.952	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	32.587.989	25.009.066	7.578.922	X	-	140.387	82.720	57.667	X	-	32.447.602	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	51.970.854	41.404.118	1.608.704	X	-	88.262	77.634	10.628	X	-	51.882.592	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	87.620.562	66.413.185	9.187.626	3.061.719	-	688.756	160.354	68.295	460.107	-	86.931.806	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-		-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	87.620.562	66.413.185	9.187.626	3.061.719	-	688.756	160.354	68.295	460.107	-	86.931.806	-

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione e al costo ammortizzato). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio e Terzo Stadio includono attività finanziarie al costo ammortizzato. L'esposizione complessiva lorda comprende invece anche attività finanziarie detenute per la negoziazione.

6.4a *Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti*

Non presenti

6.5 *Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**335.202**	**542.615**	**389.137**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**29.272**	**1.177.497**	**1.210.767**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	17.691	511.698	332.282
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.288	1.820	30.230
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	293	663.979	848.255
C. Variazioni in diminuzione	**102.594**	**207.964**	**312.213**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	73.397	180.947
C.2 write-off	10.032	4.133	-
C.3 incassi	46.683	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		36.432	12.822
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	
C.8 altre variazioni in diminuzione	45.879	94.003	118.444
D. Esposizione lorda finale	**261.880**	**1.512.148**	**1.287.691**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

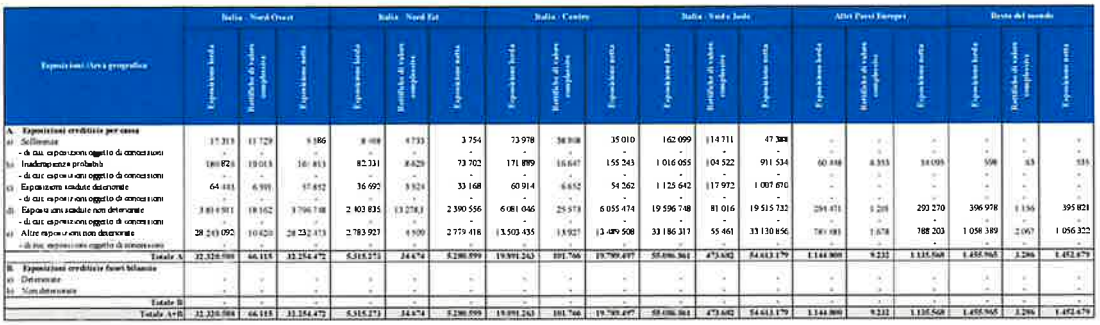
Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**234.156**	-	**55.011**	-	**37.110**	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**19.216**	-	**122.009**	-	**124.660**	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-		-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.957	-	226	-	3.227	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	12.259	-	121.783	-	121.433	-
C. Variazioni in diminuzione	**83.231**	-	**21.793**	-	**27.031**	-
C.1 riprese di valore da valutazione	30.854	-	7.476	-	1.051	-
C.2 riprese di valore da incasso	42.704	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	9.673	-	1.941	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	3.809	-	1.579	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	8.567	-	24.401	-
D. Rettifiche complessive finali	**170.142**	-	**155.227**	-	**134.739**	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Società finanziarie			Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)			Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa															
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261.880	170.141	91.738
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.512.148	155.227	1.356.921
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.287.691	134.739	1.152.952
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.587.989	140.387	32.447.602
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	27.594.187	-	27.594.187	-	-	-	-	-	-	51.970.854	84.262	51.882.592
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	27.594.187	-	27.594.187	-	-	-	-	-	-	87.620.562	688.756	86.931.866
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio															
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	-	-	-	27.594.187	-	27.594.187	-	-	-	-	-	-	87.620.562	688.756	86.931.866

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte



9.3 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2022 si rilevano n. 2 posizioni classificabili come Grandi Esposizioni di cui alle disposizioni presenti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) ex art. 493 CRR per un valore nominale complessivo pari a Euro 6.083.208, nel rispetto delle soglie previste dall'art. 395 CRR.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza, così come descritto nel precedente paragrafo 2.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società effettua un'attenta valutazione volta ad analizzare l'esposizione al rischio di mercato delle proprie poste dell'attivo classificate tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» (voce di bilancio 20 a). In questa voce vengono riclassificati i finanziamenti erogati dalla Società e destinati alla vendita, che non avviene per finalità di realizzazione di profitti sulle variazioni di prezzo, ma piuttosto sistematicamente con cadenza mensile e ad un prezzo già stabilito da un *general agreement*. Sono escluse da tale classificazione le esposizioni a rischio destinate a confluire nella cartolarizzazione Rainbow Spv attese le caratteristiche della citata operazione.

Quindi, sebbene non siano rispettate le condizioni per poter beneficiare della deroga prevista dall'art. 94 CRR («Deroga per piccole operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione»), Dynamica ritiene che le proprie «attività finanziarie detenute per la negoziazione» non siano esposte al rischio di mercato per i seguenti motivi:

1. le tipologie di attività ricomprese nella voce sono per la totalità composte da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento che sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2022 e che alla fine del corrente esercizio

risultavano nell'attivo della Società in quanto non ancora ceduti né cartolarizzati; si tratta pertanto di attività, incluse per fini normativi nel portafoglio di negoziazione, ma non rappresentate – come avviene nel trading book del portafoglio bancario – da titoli di debito o titoli di capitale comunemente esposti al rischio di mercato;

2. le attività incluse nella suindicata voce vengono smobilizzate mediamente entro 30 giorni dal loro perfezionamento mediante operazioni di cessione pro-soluto o cartolarizzazione dei crediti;
3. il prezzo di cessione dei crediti è fissato contrattualmente nelle convenzioni quadro di cessione pro-soluto e nei contratti di cartolarizzazione e pertanto esso non è soggetto alla volatilità tipica delle attività comunemente incluse nel portafoglio di negoziazione (titoli di debito o titoli di capitale).

Alla luce delle considerazioni suesposte, per le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» la società ha provveduto a determinare un requisito patrimoniale conformemente alle previsioni del Titolo I, Capo 1, articolo 107 CRR, facendo rientrare tali attività – per fini prudenziali – nel portafoglio regolamentare "esposizioni al dettaglio".

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Dynamica Retail opera esclusivamente erogando operazioni di finanziamento rientranti nella categoria della cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. La Società attualmente non è autorizzata ad effettuare operazioni di raccolta presso il pubblico. La maggior parte dei crediti erogati dall'istituto sono successivamente ceduti o cartolarizzati a banche o istituti finanziari con una piena *derecognition* degli attivi. Secondo questa particolare tecnica, i finanziamenti erogati direttamente da Dynamica Retail ed i relativi crediti nascono direttamente nel portafoglio della Società. Successivamente, dopo circa 30 giorni dal perfezionamento del prestito, i finanziamenti sono ceduti pro-soluto ed i crediti passano nel *banking book* dell'istituto bancario / finanziario cessionario. La struttura del *banking book* della Società, composta dagli impieghi erogati direttamente (che pesano per una percentuale molto bassa) è caratterizzata da una durata a medio / lungo termine e ad un tasso di interesse fisso. Tali impieghi, ceduti nel breve termine, di importo, dunque, molto ridotto sono finanziati mediante l'utilizzo dei mezzi propri. Con il perfezionamento dell'operazione Rainbow che è partita al termine del 2021 una parte dei crediti erogati dalla Società sebbene ceduti non vengono cancellati dall'attivo. La coesistenza di tale operazione con altre che implicano la derecognition consente di distribuire i crediti in modo da contenere comunque l'assorbimento di capitale. Si può dunque ritenere che il rischio di tasso di interesse sul portafoglio della Società (*banking book*) non è un fattore di particolare rilevanza ai fini del calcolo della valutazione sull'adeguatezza patrimoniale dell'istituto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**7.904.427**	**22.422.719**	**9.332.966**	**78.639**	**3.033.862**	**70.054.600**	-	**1.698.781**
1.1 Titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.885.074	22.422.719	9.332.966	78.639	3.033.862	70.054.600	-	-
1.3 Altre attività	6.019.353	-	-	-	-	-	-	1.698.781
2. Passività	**9.687.837**	**22.809.330**	**1.412.137**	**1.323.255**	**2.256.792**	**68.622.765**	-	-
2.1 Debiti	9.687.837	22.809.330	1.412.137	1.323.255	2.256.792	68.622.765	-	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

In Dynamica Retail, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è misurata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, attraverso un modello semplificato che prevede i seguenti passaggi:

1. **determinazione delle "valute rilevanti"**: si considerano "valute rilevanti" le valute il cui peso – misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio immobilizzato – sia superiore al 5 per cento. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate valuta per valuta, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate. Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diverso dall'euro. L'unica valuta "rilevante" ai fini del calcolo dell'indice di rischio tasso è rappresentata dall'euro;
2. **classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali**: le attività e passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua, mentre le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
3. **ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia**: all'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla Banca d'Italia per la

metodologia semplificata. Tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della *duration* modificata relativa alle singole fasce;

4. **somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce**: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Nel caso di ipotesi di shock dei tassi (scenario di stress) l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta;
5. **aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute**: i valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse. Come già richiamato nel precedente punto 1, Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diversa dall'euro;
6. **determinazione dell'indicatore di rischiosità**: L'importo ottenuto al punto 5 viene rapportato all'ammontare dei fondi propri ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa al 20%.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Dynamica Retail non risulta esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Dynamica Retail non detiene alcuna posizione in valuta diversa dall'euro pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Dynamica Retail è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività. Il presidio al rischio operativo viene espletato attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni che si articola in:

- controlli di linea (o controlli di **primo livello**): sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative che pongono in essere le operazioni / attività. Tali controlli sono identificati nei processi e nelle relative procedure operative adottate dalla Società;
- controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (o controlli di **secondo livello**): sono i controlli attribuiti alla funzione di Compliance, AML e Risk Management per quanto riguarda i rischi a cui risulta esposto l'istituto, incluso il rischio di compliance;

- controlli di revisione interna (o controlli di **terzo livello**): sono attribuiti alla funzione di Internal Audit che, da un lato vigila sulla regolarità nell'operatività aziendale e sull'andamento dei rischi e, dall'altro, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali.

Un importante strumento a presidio del rischio operativo adottato in Dynamica è il Codice di buona condotta. Il documento esprime i principi, i valori e le norme di comportamento che devono caratterizzare tutti coloro che, a vario titolo, lavorano, operano e collaborano all'interno e con Dynamica. Il documento stabilisce le linee guida comportamentali da osservare e regola il ruolo e i rapporti di Dynamica con tutti i soggetti con cui si relaziona.

Infine, ulteriori controlli operativi volti a scongiurare possibili frodi da parte dei Clienti sono inoltre eseguiti in fase di delibera delle pratiche di finanziamento. Tali controlli mirano a verificare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la validità del documento di riconoscimento, la validità del codice fiscale, ecc. Tali controlli sono formalizzati all'interno di una apposita scheda denominata "delibera rischio operativo".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Dynamica Retail utilizza il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) alla media triennale degli indicatori rilevanti definiti come somma delle voci previste all'Art. 316 del CRR.
Al 31 dicembre 2022 il capitale interno a fronte del rischio operativo è pari ad euro 1.713.892.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Dynamica Retail risulta esposta, sia in termini attuali che prospettici, al rischio di liquidità. Tale rischio è definito sulla base di quanto suggerito dalla Disciplina di Vigilanza Prudenziale ovvero "il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*)".
Il rischio di liquidità è un rischio non misurabile e pertanto a fronte dello stesso non è stanziato un capitale interno a copertura.
Essendo però un rischio valutabile, al fine di definirne e monitorarne la rischiosità, la Società ha implementato ed esegue il monitoraggio della *maturity ladder*, che consente di

valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.
In particolare, le attività previste per la costruzione della *maturity ladder* prevedono i seguenti step:

- individuazione delle poste di attivo e passivo di Stato patrimoniale che generano flussi di cassa in entrata ed in uscita;
- ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi ed i conseguenti sbilanci o eccedenze nelle diverse fasce temporali rappresentative della durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie. In questo modo, nell'orizzonte temporale considerato è possibile evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, di conseguenza, calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del *surplus*) di liquidità nel periodo considerato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. ***Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie***

Voci/durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	8.676.440	113.691	65.086	209.493	2.503.343	29.986	78.639	300.344	3.068.483	98.553.720	1.698.781
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Altri titoli di debito	777.177	-	-	-	-	-	-	-	-	19.876.053	-
A.3 Finanziamenti	1.877.605	113.691	65.086	209.493	2.503.343	29.986	78.639	300.344	3.068.483	78.677.667	-
A.4 Altre attività	6.021.658	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.698.781
Passività per cassa	9.687.837	15.820	-	2.588.476	234.585	1.453.054	1.397.611	476.148	2.009.826	89.758.446	-
B.1 Debiti verso											
- Banche	9.687.837	-	-	1.120.240	172.623	172.623	345.226	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	1.125.025	-	-	-	-	-	21.135.679	-
- Clientela	-	15.820	-	343.212	61.963	1.280.431	1.052.385	476.148	2.009.826	68.622.768	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale, dalle riserve e dall'utile di esercizio.
Ai fini di vigilanza il patrimonio della Società rappresenta la dotazione patrimoniale finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definiti e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, assunti dall'intermediario nell'ambito dello svolgimento della propria attività. A partire dal mese di gennaio 2014 il patrimonio di vigilanza viene definito con il termine "Fondi Propri" ed è calcolato secondo quanto previsto dal CRR, ovvero pari alla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

La gestione del patrimonio della Società ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato sia a rispettare i requisiti minimi obbligatori richiesti dalla normativa di vigilanza, sia a sostenere la crescita dell'attività aziendale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Capitale	2.502.791	2.502.791
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	9.141.451	8.840.666
- di utili	9.594.870	9.294.085
a) legale	*570.371*	*555.332*
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	*9.024.499*	*8.738.753*
- altre	(453.419)	(453.419)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(3.233)	(32.896)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	*(3.233)*	*(32.896)*
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(2.363.186)	300.785
Totale	**9.277.823**	**11.611.346**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale primario di classe 1 pari ad euro 6.846.108 è costituito da:

- Capitale sociale per euro 2.502.791, suddiviso in azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro;
- Riserve per euro 9.138.218;
- Perdita dell'esercizio per euro 2.363.186.

Conformemente alle disposizioni di vigilanza è stato dedotto dal capitale primario di classe 1 l'ammontare delle attività immateriali per euro 296.103 e l'ammontare delle attività fiscali anticipate su perdite fiscali per euro 2.135.611.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale aggiuntivo di classe 1.
Il Capitale di classe 2 alla data del 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1.709.360 rappresentato dall'importo del finanziamento soci subordinato della durata di 5 anni perfezionato nel mese di settembre 2022. Lo stesso è stato debitamente imputato considerando l'ammortamento regolamentare previsto dall'art. 64 CRR (Ammortamento degli strumenti di classe 2).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**9.277.822**	**11.611.345**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+):	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-):	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**9.277.822**	**11.611.345**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.431.714	255.362
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**6.846.108**	**11.355.983**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**1.709.360**	**135.342**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.709.360	135.342
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**1.709.360**	**135.342**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L -M)	**8.555.468**	**11.491.325**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri:

a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
b) un coefficiente di capitale totale del 6%.

La Società al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, effettua un costante monitoraggio finalizzato alla misurazione degli assorbimenti patrimoniali e dei relativi coefficienti.

Il rispetto dei requisiti minimi di vigilanza è considerato un elemento essenziale nella predisposizione del budget annuale e del piano industriale della Società. L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è parte integrante degli obiettivi strategici della Società.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	137.827.663	77.715.787	73.702.700	72.319.916
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.422.162	4.339.195
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.713.892	2.347.974
B.5 Totale requisiti prudenziali			6.136.054	6.687.169
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			102.267.567	111.452.815
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,69%	10,19%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,37%	10,31%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(2.363.186)**	**300.785**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	40.915	11.732
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(11.252)	(3.226)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**29.663**	**8.506**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**(2.333.523)**	**309.291**

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il costo sostenuto dalla società per i dirigenti con responsabilità strategica è di complessivi euro 1.011.325.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla data del 31/12/2022, non risultano crediti e garanzie prestate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24, si evidenzia che con le parti correlate Dynamica Retail ha posto in essere operazioni assicurative e commerciali ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con le anzidette controparti.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali ed economici in essere al 31 dicembre 2022, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio con le parti correlate (ad esclusione dei compensi dei dirigenti con responsabilità strategica indicati nel paragrafo 6.1):

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategica	60.352	243.730	-	-	-	158.600
Azionisti	297.966	4.608.247	-	174.000	-	483.687
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	19.622
Società controllate	133.779	22.613	-	-	11.000	285.599
Società collegate	-	-	-	-	-	-
Totale	**492.098**	**4.874.590**	**-**	**174.000**	**11.000**	**947.509**

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate dai medesimi soggetti o dai loro stretti familiari.

Le passività nei confronti degli Azionisti, includono per euro 4.243.212 il debito residuo dei finanziamenti erogati dai soci, di cui per euro 1.800.000 subordinato di tipo Tier II.

I costi sostenuti nei confronti degli Azionisti sono prevalentemente riferibili ad interessi su finanziamenti soci.

Sezione 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni di natura qualitativa

Risultati assoggettati ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 16 i contratti rientranti nella categoria "Automotive" e "Immobiliare". L'analisi dei contratti di noleggio di apparecchiature informatiche ne ha invece evidenziato l'esclusione essendo gli stessi caratterizzati da importi di modico valore e/o con una lease term inferiore ai 12 mesi.

Si rappresenta che i contratti di leasing in essere non presentano particolari accordi o restrizioni, né gli stessi derivano da operazioni di vendita o retrolocazione. I flussi finanziari in uscita previsti per il leasing sono strettamente connessi alla passività del leasing stesso; non sono previsti pagamenti variabili, opzioni di proroga e contratti non ancora stipulati per i quali è stato sottoscritto un impegno.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alle informazioni sui diritti d'uso e sui debiti per leasing contenute nella Parte B (Attivo e Passivo) della Nota Integrativa. Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso si rinvia alle informazioni contenute nella Parte C.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali per gli esercizi 2017-2025 ammonta a euro 32.000. I compensi esposti sono al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatari	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Dynamica Retail S.p.A.	32.000
Totale			**32.000**

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Dynamica Retail S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Dynamica Retail S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Dynamica Retail S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Dynamica Retail S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Mario Sanges
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DYNAMICA RETAIL S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

la presente relazione, secondo quanto previsto dall'art. 2429 c.c., 2 comma, riguarda l'attività di vigilanza in esecuzione dei doveri previsti dall'art. 2403 cod. civ. e dalle vigenti disposizioni applicabili, è l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2022.

La nostra attività è stata espletata nel rispetto delle disposizioni di legge nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Dynamica Retail S.p.A. è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Attività di vigilanza

Al Collegio Sindacale è stato attribuito il compito di Organismo di Vigilanza, come definito dal D. Lgs. 231/2001, e in tale ruolo ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, in data 22 marzo 2023 la propria relazione sull'attività svolta, dando atto di non aver rilevato, nello svolgimento delle sue attività istituzionali, situazioni di non conformità alle previsioni descritte nel Modello di Organizzazione e Gestione di Dynamica Retail S.p.A., né di aver ricevuto notizie di reati, reclami e/o segnalazioni rilevanti ai fini della suddetta normativa;

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio Dynamica Retail S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dagli Amministratori nella riunione del 30 marzo 2023, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio:

- ha partecipato, in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 2405 codice civile, alle riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale;

- ha esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2022 delle Funzioni di *Risk Management*, Antiriciclaggio, *Internal Auditing* e *Compliance*;
- ha ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha incontrato i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, e ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla società di revisione KPMG S.p.A., avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- ha ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Nel corso dell'esercizio 2022, questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, il Collegio può pertanto dare atto che:

- gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione l'esposizione della società ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi, nonché rischi di concentrazione e di tasso di interesse;
- non risultano carenze in riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non risultano carenze in merito all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte Direttore Generale, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla società.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il modello di business della Società, anche per l'esercizio 2022, è stato caratterizzato dall'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento e la successiva cessione a terze controparti, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione dei crediti e di cessione pro-soluto degli stessi.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società nel corso del 2022 e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- nonostante una produzione soddisfacente per il 2022 la Società ha registrato una perdita importante principalmente ascrivibile alla flessione delle cessioni pro soluto; il margine di intermediazione infatti ha subito una contrazione del 74% su cui ha inciso in particolar modo il minore realizzo di utili da negoziazione su cessioni pro soluto. In particolare nella nuova operazione di cartolarizzazione Rainbow essendo i titoli junior emessi dal veicolo interamente sottoscritti dalla Società non ha permesso la cancellazione dei crediti ceduti dal bilancio e la realizzazione diretta della plusvalenza;
- negli ultimi mesi dell'anno la Società ha siglato un nuovo accordo con un importante player bancario che ha consentito di effettuare nuovamente le cessioni di crediti pro soluto;
- l'attività di collocamento da parte dell'agenzia diretta Dynamica Retail (costituita nel corso del 2018) ha avuto un risultato positivo sviluppando volumi di finanziamento erogati pari a circa 10,5 milioni di euro in termini di montanti lordi; attualmente sono presenti n. 24 agenzie sul territorio a brand Dynamica ;
- la Società nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di consolidamento della partnership con primarie compagnie di assicurazione;
- come nel precedente esercizio la società ha effettuato operazioni di cartolarizzazione dei crediti rinvenienti da finanziamenti contro cessione del quinto e delegazione di pagamento e di cessione pro-soluto di crediti, sulla base delle relative convenzioni stipulate con istituzioni finanziarie;

- sono proseguiti i rapporti commerciali con primarie banche per collocare, tramite la propria rete, i loro prodotti.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 cod. civ., composto da stato patrimoniale, conto economico, e nota integrativa, corredato dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, unitamente alla relazione degli Amministratori sulla gestione. Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards*, sulla base delle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio, in conformità alla legge e alla normativa specifica.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita netta di € 2.363.186, un totale attivo di € 140.259.377, un patrimonio netto di € 9.277.823.

Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4°.

Il Collegio ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

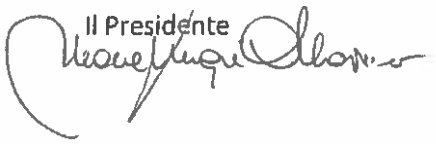
La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori che accompagna il progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo della società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, e di portare a nuovo la perdita di esercizio, pari a € 2.363.186.

Roma, 14 aprile 2023

p. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente